



CUSTOMER (CLIENTE)

Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

Versione del documento: 4.1 Support Package 6 – 12/06/2015

Manuale d'installazione e amministrazione dell'Opzione di integrazione per il software Microsoft SharePoint

Contenuto

1	Cronologia del documento.	4
2	Destinatari del manuale.	6
3	Panoramica dell'opzione di integrazione per SharePoint.	7
4	Pianificazione.	8
4.1	Requisiti per l'installazione.	8
4.2	Passaggi per l'installazione.	9
4.3	Metodi di installazione.	10
5	Installazione.	11
5.1	File di risposta.	11
	File di risposta di esempio.	12
5.2	Installazione mediante la procedura guidata.	12
	Creazione di un file di risposta dall'installazione guidata.	14
5.3	Installazione invisibile all'utente.	14
	Parametri opzionali.	14
	Parametri delle opzioni di installazione.	16
5.4	Installazione in modalità non interattiva.	18
5.5	Verifica dell'installazione.	19
6	Configurazione di SharePoint.	21
6.1	File di configurazione del modello web.config SharePoint.	21
	Tag modificabili nel file web.config.	22
	Registrazione e analisi nel file web.config.	26
	Creazione di siti SharePoint aggiuntivi.	27
	Attivazione di SSL per un sito SharePoint.	30
6.2	Aggiunta di una web part a una pagina in un sito SharePoint.	31
	Connessione delle web part.	32
	Aggiunta della web part IOMS-Visualizza risultati ricerca a un sito vuoto.	32
6.3	Abilitazione dell'accesso anonimo su IIS per AnalyticalReporting.	33
6.4	Installazione di un'intestazione host per SharePoint 2013 o SharePoint 2010.	33
6.5	Installazione di una server farm per SharePoint 2013 o SharePoint 2010.	36
	Aggiunta di server a una server farm.	37
6.6	Configurazione di SSL in IIS 6.	38
6.7	Configurazione di SSL in IIS 8 o 7.5.	39
6.8	Configurazione di ISA Server 2006 per il proxy inverso.	41

	Configurazione del proxy inverso per l'applicazione SharePoint di base.	42
	Estensione di un'applicazione Web esistente.	42
	Configurazione del proxy inverso per l'applicazione Web estesa.	43
6.9	Configurazione dell'autenticazione LDAP.	44
	Configurazione di LDAP per l'applicazione Web estesa.	44
	Aggiunta di utenti e gruppi all'applicazione Web estesa.	46
	Accesso all'applicazione Web estesa come utente LDAP.	46
6.10	Autenticazione Windows AD.	47
	Configurazione di Windows AD con Kerberos.	47
	Configurazione di Windows AD con SSO Kerberos.	48
	Configurazione di Windows AD con NTLM.	49
	Configurazione di Windows AD con SSO NTLM.	50
	Risoluzione dei problemi relativi a Windows AD con SSO.	51
6.11	Protezione e Single Sign On.	52
	Configurazione dell'autenticazione basata sull'attestazione per SharePoint 2013 o SharePoint 2010.	53
	Creazione di un'applicazione Web sulla porta 1250 per SharePoint 2013.	54
7	Opzione di integrazione per la distribuzione del software SharePoint.	56
7.1	Aggiunta o rimozione di lingue.	56
7.2	Distribuzione del software a siti aggiuntivi.	56
7.3	(Facoltativo) Distribuzione manuale del servizio Web di Web Intelligence in un sito.	57
	(Facoltativo) Rimozione del servizio Web di Web Intelligence da un sito.	58
7.4	Riparazione dell'opzione di integrazione per il software SharePoint.	58
7.5	Rimozione delle opzioni di integrazione per il software SharePoint.	59
8	Configurazione della piattaforma BI.	60
8.1	Assegnazione di diritti di visualizzazione a utenti e gruppi di utenti.	60
8.2	(Facoltativo) Specifica di un RAS per l'elaborazione dei report.	60
8.3	(Facoltativo) Specifica dei valori dei prompt di parametro.	61
9	Procedure consigliate per la pianificazione e la scala.	62
9.1	Esportazione di report.	62
9.2	Informazioni di accesso al database per i report.	62
9.3	Diritti utente di visualizzazione richiesti per report.	63
10	Procedure consigliate per i report Crystal.	64

1 Cronologia del documento

Versione	Data	Descrizione
Opzione di integrazione SAP BusinessObjects per il software Microsoft SharePoint 4.1	Maggio 2013	<ul style="list-style-type: none">• Le guide all'installazione e dell'amministratore sono state unite.• È possibile aggiungere o rimuovere una lingua modificando l'installazione del prodotto SAP BusinessObjects Business Intelligence (BI) in uso. Non è più necessario rimuovere e reinstallare il prodotto per selezionare nuove lingue.
Opzione di integrazione SAP BusinessObjects per il software Microsoft SharePoint 4.1 pacchetto di supporto 1	Agosto 2013	<ul style="list-style-type: none">• Sono state aggiornate le istruzioni per l'installazione di un'intestazione host per SharePoint 2010• Sono state aggiunte le istruzioni per la configurazione dell'autenticazione basata sulle attestazioni per SharePoint 2010

Versione	Data	Descrizione
Opzione di integrazione SAP BusinessObjects per il software Microsoft SharePoint 4.1 Support Package 3	Marzo 2014	<ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto per SharePoint 2013 • Sono state aggiunte informazioni sull'utilizzo di Internet Explorer 11 in Visualizzazione Compatibilità • Sono state aggiunte istruzioni per la distribuzione manuale dell'opzione di integrazione per SharePoint nei siti che utilizzano SharePoint 2013 e Web Intelligence • È stato aggiunto un messaggio di attenzione per evitare la configurazione di più siti SharePoint con lo stesso URL su un solo computer • È stato aggiunto un task per la configurazione di SSL per un sito SharePoint
Opzione di integrazione SAP BusinessObjects per il software Microsoft SharePoint 4.1 Support Package 6	Maggio 2015	È stata aggiunta una nota nella sezione "Tag modificabili nel file web.config" del "File di configurazione del modello web.config SharePoint"

2 Destinatarî del manuale

Queste informazioni sono destinate agli amministratori di base, agli amministratori di Microsoft SharePoint e agli amministratori SAP.

In questa guida viene descritto come installare e configurare l'opzione di integrazione SAP BusinessObjects per il software SharePoint in una distribuzione della piattaforma Business Intelligence (BI).

Gli amministratori che installano l'opzione di integrazione per il software SharePoint devono possedere:

- Familiarità con SharePoint 2013, SharePoint Server 2010, SharePoint Foundation 2010, Windows SharePoint Services, Office SharePoint Portal Server 2007
- Conoscenza pratica di SAP Crystal Reports e della piattaforma BI

Per informazioni sull'utilizzo dell'opzione di integrazione per software SharePoint dopo la relativa installazione e configurazione, consultare *Guida introduttiva dell'Opzione di integrazione per il software Microsoft SharePoint di SAP BusinessObjects* o la Guida dell'opzione di integrazione per SharePoint.

3 Panoramica dell'opzione di integrazione per SharePoint

L'opzione di integrazione per il software SharePoint consente di utilizzare tale software nelle soluzioni Business Intelligence (BI) ed è disponibile come download gratuito.

Gli amministratori distribuiscono le opzioni di integrazione per SharePoint in un sito, quindi utilizzano il modello Sito del team per creare un sito dedicato per l'accesso al contenuto BI. .

L'opzione di integrazione per SharePoint fornisce una galleria di web part SAP BusinessObjects che gli utenti con diritti amministrativi possono configurare per i siti SharePoint. In questo modo, è possibile abilitare qualsiasi sito di SharePoint per accedere e gestire oggetti contenuto BI, quali report Crystal, documenti Web Intelligence, pubblicazioni, report Xcelsius, documenti Advanced Analysis, documenti PDF, fogli di calcolo di Microsoft Excel, file di Microsoft Word, file di programma, pacchetti di oggetti e altri report.

4 Pianificazione

4.1 Requisiti per l'installazione

Prima di installare l'opzione di integrazione per il software SharePoint, verificare che il server SharePoint soddisfi i requisiti di sistema e che l'installazione di SharePoint soddisfi i prerequisiti.

Il server SharePoint deve soddisfare tutti i requisiti SharePoint oltre ai seguenti requisiti di sistema:

Requisito di sistema	Requisito SharePoint 2013	Requisito SharePoint Server 2010	Requisito Microsoft Office SharePoint Server (MOSS) 2007
Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none">Windows Server 2012 con Microsoft Internet Information Services (IIS) 8Windows 2008 Server R2 SP1 con IIS 7.5	Windows 2008	64 bit
Processore	Due dual core 2,8 GHz	Due dual core 2,8 GHz	Due dual core 2,8 GHz
RAM	8 GB	8 GB	Minimo: 3 GB Consigliato: 4 GB
Spazio su disco minimo	1,3 GB	1,3 GB	1,3 GB
Spazio disponibile necessario per l'installazione con tutti i pacchetti lingua	1,4 GB	1,4 GB	1,4 GB

i Nota

SharePoint 2013 supporta IIS 8 (la versione predefinita per Windows Server 2012) e IIS 7.5 (la versione predefinita per Windows 2008 Server R2 SP1).

L'installazione di SharePoint deve soddisfare i prerequisiti seguenti:

Prerequisito	Requisito
Versione della piattaforma Business Intelligence (BI) installata e configurata	4.1 o versione precedente
SharePoint installato e configurato	SharePoint 2013, SharePoint Server 2010, SharePoint Foundation 2010 o Office SharePoint Server 2007

Prerequisito	Requisito
Diritti di accesso di amministratore	Concessi in base alle esigenze
Versione Microsoft .NET installata	3.5 o versione successiva
Riavvio del sistema	Eliminato

Se non si soddisfa un prerequisito e si tenta di installare l'opzione di integrazione per il software, viene visualizzata la finestra di dialogo [Verifica prerequisiti](#), che indica che non sono ancora stati soddisfatti i prerequisiti. È necessario soddisfare tutti i prerequisiti per continuare la procedura di installazione.

Il presente documento non include i requisiti di sistema dettagliati per la piattaforma BI o per SharePoint. Per ulteriori informazioni sui requisiti, consultare il documento *Supported Platforms* sul SAP Support Portal. Per un elenco dettagliato dei sistemi operativi supportati e dei requisiti hardware, consultare il documento *SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0 Platform Availability Matrix*. Per informazioni aggiuntive sulla distribuzione, consultare il documento *Integration Option for SharePoint Software Release Notes*.

4.2 Passaggi per l'installazione

L'installazione dell'opzione di integrazione per il software SharePoint comprende due passaggi generali, ovvero l'esecuzione dell'installazione e la configurazione del software.

Avviare l'installazione. Il programma di installazione installa il pacchetto web part utilizzato per accedere al contenuto della piattaforma Business Intelligence (BI) e gestirlo tramite il Central Management Server (CMS). Il pacchetto web part fa parte del livello Intelligence del framework della piattaforma BI.

L'installazione aggiunge le web part seguenti alla cartella *Home Gallery* nella distribuzione di SharePoint:

- IOMS-Esplora contenuto
- IOMS-Visualizzatore di Crystal Report
- IOMS-Visualizzatore di documenti
- IOMS-Visualizzatore di report analitici
- IOMS-Visualizzatore Xcelsius
- IOMS-Annuncio
- IOMS visualizzati di recente
- Ricerche recenti IOMS
- IOMS-Visualizza risultati ricerca

L'installazione non aggiunge icone o collegamenti al menu [Start](#).

Per ulteriori informazioni sull'architettura della piattaforma BI, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

4.3 Metodi di installazione

È possibile installare l'opzione di integrazione per il software SharePoint con l'installazione guidata o alla riga di comando.

Utilizzare l'installazione guidata se si desidera visualizzare una richiesta per le opzioni di installazione.

Utilizzare la riga di comando per eseguire un'installazione invisibile all'utente o in modalità non interattiva. Entrambi i tipi di installazione utilizzano un file di risposta. Per un'installazione invisibile all'utente specificare i parametri opzionali e delle opzioni di installazione alla riga di comando o in un file di risposta. È anche possibile utilizzare il comando dell'installazione invisibile all'utente negli script. Per un'installazione in modalità non interattiva specificare i parametri delle opzioni di installazione alla riga di comando o in un file di risposta.

5 Installazione

5.1 File di risposta

Un file di risposta è un file di testo ASCII che archivia le opzioni di installazione in formato chiave-valore. È possibile modificare i file di risposta in un editor di testo.

Un'installazione invisibile utilizza un file di risposta e la riga di comando. Il file di risposta specifica i parametri opzionali e i parametri delle opzioni di installazione. È ad esempio possibile utilizzare un file di risposta per configurare un cluster o per creare un ambiente di sviluppo o di test con opzioni standardizzate.

Se è necessario sostituire un'opzione di installazione in un file di risposta, immettere l'opzione alla riga di comando. Le opzioni di installazione immesse alla riga di comando hanno la precedenza rispetto alle opzioni di un file di risposta. Le opzioni di installazione presentano i tre livelli di priorità seguenti:

1. Le opzioni immesse alla riga di comando sostituiscono il file di risposta e il valore predefinito per le opzioni.
2. Le opzioni configurate in un file di risposta sostituiscono il valore predefinito per le opzioni. I valori del file di risposta vengono utilizzati quando non vengono immesse opzioni alla riga di comando.
3. Il valore predefinito delle opzioni viene utilizzato quando non vengono immesse opzioni alla riga di comando o non ne vengono configurate in un file di risposta.

Ad esempio, il comando seguente legge le opzioni di installazione dal file `C:\response.ini`, ma sostituisce il valore del file di risposta per la cartella di destinazione dell'installazione:

```
setup.exe
    -r
    C:\response.ini
    <DirInstall>="C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\SAP
BusinessObjects Enterprise XI
    4.0\"
```

Se si verifica una condizione imprevista durante la lettura di un file di risposta, viene scritto un messaggio nel file di registro dell'installazione e il programma di installazione si chiude. L'attività di installazione, i messaggi di avviso e i messaggi di errore vengono scritti nel file di registro dell'installazione nella cartella

`<DirInstallBOE>\InstallData\logs\<data>\InstallDU<componente>.log`.

→ Suggerimento

Se la cartella `<DirInstallBOE>` non è disponibile quando il programma di installazione si arresta, cercare un file denominato `setupengine.log` in una cartella con indicazione di data e ora all'interno della cartella temporanea specificata dalla variabile di ambiente `TEMP` del sistema.

Informazioni correlate

[Verifica dell'installazione \[pagina 19\]](#)

5.1.1 File di risposta di esempio

```
### Installation directory installdir=C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\
\\\\\\\\\\\\
### #property.InstalledState.description# installedstate=true
### The URL to the Web Server that hosts Java InfoView (e.g., <http://
ServerInfoview/>)
javaopendocinfo= [http://<ServerEnterprise>:8080/BOE]
### Remote CMS administrator name remotecmsadminname=Administrator
### Remote CMS administrator password remotecmsadminpassword=Password1
### Remote CMS name remotecmsname=<ServerEnterprise>
### Remote CMS port remotecmsport=6400
### Selected iPoint Virtual Server selectedipointvserver=http://<ServerIpoint>:
32843 http://<ServerIpoint>:43652 http://<ServerIpoint>:80 http://<ServerIpoint>:
80
### #property.SelectedIPointVServerAppPool.description#
selectedipointvserverapppool="SharePoint Web Services" "SharePoint Web Services
Root" "SharePoint Central Administration v4" "SharePoint Central Administration
v4" "Default Web Site" "DefaultAppPool" "SharePoint - 80" "SharePoint - 80"
### #property.SelectedIPointVServerInetPort.description#
selectedipointvserverinetport=%SystemDrive%\inetpub\wwwroot\wss
\VirtualDirectories\32843 %SystemDrive%\inetpub\wwwroot\wss\VirtualDirectories
\43652 %SystemDrive%\inetpub\wwwroot\wss\VirtualDirectories\80 %SystemDrive%
\inetpub\wwwroot\wss\VirtualDirectories\80
### Selected iPoint Virtual Server Meta Number
selectedipointvservermetanum=2 672319142 1 1768581603 ### Selected iPoint
Virtual Server selectedipointvservername="SharePoint Web Services" "SharePoint
Central Administration v4" "Default Web Site" "SharePoint - 80"
### #property.SelectedLanguagePack.description#
selectedlanguagepacks=en
### UI Setup Language setupuilanguage=en
### Available features
### -----
### root
### IPoint.IPointRoot features=IPoint.IPointRoot,root
```

5.2 Installazione mediante la procedura guidata

L'Installazione guidata richiede l'immissione dei parametri e delle opzioni di installazione.

Prima di avviare la procedura guidata, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Sul SAP Support Portal, nell'area [Software Downloads](#) individuare e scaricare IPOINT03_0-20008227.exe.
 2. Fare doppio clic sul file setup.exe.
 3. Quando richiesto, fare clic su [Esegui](#) nell'Installazione guidata.
 4. Selezionare la lingua per l'installazione e fare clic su [OK](#).
Viene visualizzata la finestra di dialogo [Verifica prerequisiti](#) con l'elenco dei prerequisiti non soddisfatti. Se un prerequisito non è stato soddisfatto, è possibile fare clic su di esso per identificare la procedura necessaria per soddisfarlo.
 5. Fare clic su [Avanti](#).

6. Nella pagina iniziale fare clic su [Avanti](#).
7. Nella pagina [Contratto di licenza](#) selezionare [Accetto il contratto di licenza](#) e fare clic su [Avanti](#).
8. Nella pagina [Seleziona pacchetti lingua](#) selezionare una o più lingue da installare o selezionare [Tutte le lingue](#) per installare tutti i pacchetti lingua disponibili, quindi fare clic su [Avanti](#).

La lingua del sistema operativo viene selezionata automaticamente. Non è possibile rimuovere il supporto per la lingua inglese quando viene rilevato un problema con un'altra lingua. Valutare attentamente le lingue da installare per un'organizzazione. Se, successivamente, l'organizzazione richiede altri pacchetti lingua, è possibile aggiungere le lingue necessarie senza disinstallare e reinstallare l'opzione di integrazione per il software SharePoint.
9. Nella pagina [Configura cartella di destinazione](#) selezionare la casella di controllo relativa alla cartella in cui installare il software, quindi fare clic su [Avanti](#).
10. Nella pagina [Opzioni di distribuzione](#) selezionare l'URL del server in cui distribuire l'opzione di integrazione per SharePoint, quindi fare clic su [Avanti](#).

Tale URL potrebbe essere, ad esempio, `http://<NomeServerSharepoint>/`.

Non configurare più siti SharePoint con lo stesso URL (anche se con diversi protocolli) sullo stesso computer. È possibile immettere gli URL, ma l'installazione non verrà eseguita. Ad esempio, non creare un sito SharePoint denominato "http://sito_personale" e un altro sito denominato "https://sito_personale" (stesso nome ma crittografato) su un computer.
11. (Facoltativo) Se per il sito è necessario visualizzare documenti Web Intelligence in SharePoint 2013, nella pagina [Configurazione gateway Web Intelligence](#) immettere un numero di porta su cui creare un sito IIS denominato "WebIntelligence Gateway", quindi fare clic su [Avanti](#).

Il sito IIS creato su questa porta è necessario per la visualizzazione dei documenti Web Intelligence in SharePoint 2013.
12. Nella pagina [Informazioni distribuzione CMS esistenti](#) immettere il nome del Central Management Server (CMS), la porta CMS e le credenziali utente del CMS per la piattaforma BI, quindi fare clic su [Avanti](#).
13. Nella pagina [Impostazioni di configurazione](#) eseguire una delle azioni seguenti:
 - Se l'organizzazione deve visualizzare documenti SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP, selezionare [Sì, gli oggetti verranno visualizzati tramite BI Launch Pad](#), immettere l'URL del server Web che ospita BI Launch Pad, quindi fare clic su [Avanti](#).

L'URL del server Web può ad esempio essere `http://<NomeServer>:<NumeroPorta>/BOE`.
 - Per impostare la visualizzazione manuale degli oggetti, selezionare [No, la visualizzazione degli oggetti verrà impostata manualmente](#), quindi fare clic su [Avanti](#).
14. Nella pagina [Avvia l'installazione](#) fare clic su [Avanti](#) per avviare l'installazione.
15. Al termine dell'installazione del software tramite la procedura guidata, fare clic su [Fine](#).

Al termine dell'installazione, è possibile configurare il software.

Informazioni correlate

[Verifica dell'installazione \[pagina 19\]](#)

5.2.1 Creazione di un file di risposta dall'installazione guidata

Quando si crea un file di risposta con l'Installazione guidata, le password immesse vengono scritte nel file di risposta in testo normale.

Ad esempio, il comando seguente crea un file di risposta in `C:\response.ini`:

```
setup.exe -w C:\response.ini
```

Eseguire il programma di installazione con il parametro `-w <file-risposta>` e utilizzare l'installazione guidata per selezionare le opzioni di installazione.

Al termine della procedura guidata, il programma di installazione si chiude e viene creato il file di risposta.

5.3 Installazione invisibile all'utente

Eseguire un'installazione invisibile all'utente dalla riga di comando utilizzando i parametri opzionali e i parametri delle opzioni di installazione. È possibile specificare i parametri alla riga di comando o in un file di risposta.

Questo tipo di installazione è particolarmente utile quando è necessario eseguire più installazioni e non si intende interrompere gli utenti che operano sui computer del sistema. È anche possibile utilizzare il comando dell'installazione invisibile all'utente negli script. Le organizzazioni che utilizzano gli script per installare software possono ad esempio aggiungere a essi il comando dell'installazione invisibile all'utente.

Al termine dell'installazione, è possibile configurare il software.

Informazioni correlate

[File di risposta \[pagina 11\]](#)

[Verifica dell'installazione \[pagina 19\]](#)

5.3.1 Parametri opzionali

È possibile utilizzare i parametri opzionali anziché un file di risposta per configurare un'installazione invisibile all'utente.

Parametro opzionale	Descrizione	Esempio
<code>-w <NomeFile></code>	Scrive un file di risposta in <code><NomeFile></code> che elenca le opzioni	<code>setup.exe -w "C:\response.ini"</code>

Parametro opzionale	Descrizione	Esempio
	selezionate dal programma di installazione	
-r <NomeFile>	Legge le opzioni di installazione da un file di risposta denominato <NomeFile>	setup.exe -r "C:\response.ini"
-q	<p>Esegue il programma di installazione in modalità non interattiva senza prompt o output della console. Se viene rilevato un problema, il programma di installazione scrive un messaggio nel file di registro dell'installazione e quindi termina.</p> <p>Utilizzare questo parametro sempre in combinazione con il parametro opzionale -r <NomeFile>.</p>	setup.exe -q -r "C:\response.ini"

5.3.2 Parametri delle opzioni di installazione

Parametro	Descrizione
SetupUILanguage	<p>Lingua visualizzata nel programma di installazione. Sostituire <code><code></code> con uno dei codici lingua seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ceco: CS• Danese: DA• Olandese: NL• Inglese: EN• Finlandese: FI• Francese: FR• Tedesco: DE• Ungherese: HU• Italiano: IT• Giapponese: JA• Coreano: KO• Norvegese Bokmal: NB• Polacco: PL• Portoghese: PT• Russo: RU• Cinese semplificato: zh_CN• Slovacco: SK• Spagnolo: ES• Svedese: SV• Tailandese: TH• Cinese tradizionale: zh_TW• Turco: TR <p>Se non si immette questo parametro, la pagina di selezione della lingua verrà visualizzata all'inizio dell'installazione, anche se sono stati specificati i parametri per un'installazione senza prompt.</p>
InstallDir	Cartella in cui salvare il programma di installazione
RemoteCMSPort	Numero di porta del CMS (Central Management Server) remoto
RemoteCMSAdmin	Account utente per l'amministrazione del CMS remoto
SelectedIPointVServer	Sito SharePoint per la distribuzione, ad esempio <code>http://<sito>:<porta></code> o <code>http://<sito1>:<porta></code>

Parametro	Descrizione
SelectedLanguagePacks	<p>Lingua visualizzata nell'opzione di integrazione per il software SharePoint. Sostituire <code><code></code> con uno dei codici lingua seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ceco: CS • Danese: DA • Olandese: NL • Inglese: EN • Francese: FR • Tedesco: DE • Ungherese: HU • Italiano: IT • Giapponese: JA • Coreano: KO • Norvegese Bokmal: NB • Polacco: PL • Portoghese: PT • Russo: RU • Cinese semplificato: zh_CN • Slovacco: SK • Spagnolo: ES • Svedese: SV • Tailandese: TH • Cinese tradizionale: zh_TW • Turco: TR <p>Il pacchetto lingua inglese (EN) è selezionato per impostazione predefinita.</p> <p>Per installare più lingue, separare i codici con punto e virgola, non utilizzare spazi e racchiudere tutti i codici in un gruppo di virgolette.</p> <p>Nell'esempio che segue verrà installato il supporto per le lingue inglese, giapponese, cinese semplificato e tailandese.</p> <p><code>SelectedLanguagePacks="en;j a; zh_CN; th"</code></p>
SelectedIPointVServerAppPool	<p>Nomi dei siti SharePoint per i quali devono essere create le directory virtuali in Internet Information Services (IIS) e nel pool di applicazioni cui associare le directory virtuali di un sito</p>

Parametro	Descrizione
JavaOpenDocInfo	(Facoltativo) URL per SAP BusinessObjects Business Intelligence (BI) Launch Pad, ad esempio <code>http://<ServerEnterprise>:8080/BOE</code> . Quando si specifica questo URL, viene automaticamente configurato il collegamento OpenDocument.
SelectedIPointVServerInetPort	Percorso della cartella virtuale del sito SharePoint
SelectedIPointVServerMetaNum	ID metabase del sito SharePoint distribuito
SelectedIPointVServerName	Percorso della cartella virtuale del sito SharePoint

5.4 Installazione in modalità non interattiva

È possibile eseguire un'installazione in modalità non interattiva dalla riga di comando utilizzando l'opzione `-q`.

Questo metodo non richiede i parametri delle opzioni di installazione. Le opzioni devono essere immesse alla riga di comando o in un file di risposta. Le opzioni non immesse alla riga di comando o fornite in un file di risposta vengono impostate sul valore predefinito.

L'opzione `-q` ignora l'installazione guidata ed esegue l'installazione senza alcun input da parte dell'utente e alcun output della console. Il comando seguente utilizza ad esempio i valori predefiniti per tutte le opzioni di installazione, ad eccezione della cartella di destinazione dell'installazione:

```
setup.exe
-q DirInstall="C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\SAP
BusinessObjects Enterprise XI 4.0\"
```

Si noti che la cartella di destinazione dell'installazione è impostata su `C:\SAP\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\` anziché sulla cartella predefinita `C:\Programmi (X86)\SAP BusinessObjects`.

Se si verifica una condizione imprevista, viene scritto un messaggio nel file di registro dell'installazione all'interno della cartella `<DirInstallBoe>\InstallData\logs\<data>\InstallDU<componente>.log` e il programma di installazione termina. Tutte le attività di installazione, i messaggi di avviso e i messaggi di errore vengono scritti nel file di registro.

Se la cartella `<DirInstallBoe>` non viene creata al termine del programma di installazione, individuare il file denominato `setupengine.log` in una cartella con indicazione di data e ora, all'interno della cartella temporanea specificata dalla variabile di ambiente `TEMP` del sistema.

Al termine dell'installazione, è possibile configurare il software.

❖ Esempio

```
setup.exe -q SetupUILanguage="en" InstallDir="c:\IPoint"
SelectedLanguagePacks="zh_cn;zh_tw;en;hu;da;es;it;ko;de;nl;nb;pl;pt;ru;sk;th;t
r;fi;fr;cs;sv;ja" JavaOpenDocInfo="http://<ServerEnterprise>:8080/BOE"
SelectedIpointVServer="http://<ServerIpoint>:2662"
```

```

SelectedIPointVServerAppPool= "\\\"SharePoint Web Services\\\" \\\"SharePoint
Web Services Root\\\" \\\"SharePoint Central Administration v4\\\" \\
\\\"SharePoint Central Administration v4\\\" \\\"Default Web Site\\\" \\
\\\"DefaultAppPool\\\" \\\"SharePoint - 80\\\" \\\"SharePoint - 80\\\"\"
SelectedIPointVServerMetaNum="1934304204" SelectedIPointVServerInetPort="C:
\inetpub\wwwroot\wss\VirtualDirectories\2662 " SelectedIPointVServerName="\\
\\\"SharePoint Central Administration v4\\\"\"
RemoteCMSName="<ServerEnterprise>" cmsport=6400
RemoteCMSAdminName="administrator" RemoteCMSAdminPassword="<PasswordCms>"
features="IPoint.IPointRoot,root"remote

```

Informazioni correlate

[File di risposta \[pagina 11\]](#)

[Verifica dell'installazione \[pagina 19\]](#)

5.5 Verifica dell'installazione

Verificare che il file `web.config` includa le funzionalità di SAP BusinessObjects appropriate da attivare nel sito di SharePoint.

1. Nel file di configurazione del modello `web.config` verificare che i valori di protezione della piattaforma Business Intelligence (BI) siano corretti.

Se non lo sono, è possibile che venga visualizzato il messaggio seguente quando gli utenti tentano di accedere al contenuto BI nel sito di SharePoint:

Impossibile accedere all'infrastruttura BusinessObjects Enterprise in nome_server per nome_utente. L'infrastruttura potrebbe non essere accessibile o all'utente non è stato concesso l'accesso utilizzando il Sign On automatico con modalità autenticazione. Per ulteriori dettagli sulla disponibilità, contattare l'amministratore di report.

2. Nel file `web.config` verificare che l'URL di BI Launch Pad e l'URL del Central Management Server (CMS) siano corretti.
3. Verificare che le web part seguenti siano disponibili nella web part Gallery.
 - IOMS-Annuncio
 - IOMS-Esplora contenuto
 - Ricerche recenti IOMS
 - IOMS visualizzati di recente
 - IOMS-Visualizza risultati ricerca
4. Verificare che le funzionalità del sito SAP BusinessObjects siano attivate nel sito SharePoint.

Informazioni correlate

[File di risposta \[pagina 11\]](#)

[Attivazione delle funzionalità di SAP BusinessObjects in un sito di SharePoint \[pagina 30\]](#)

6 Configurazione di SharePoint

Quando si installa l'opzione di integrazione per il software SharePoint per la prima volta, è necessario configurare o aggiornare le opzioni in SharePoint per ottimizzare la distribuzione.

6.1 File di configurazione del modello web.config SharePoint

Durante la creazione di un sito Web, SharePoint crea automaticamente il file modello `web.config` in cui vengono archiviati i parametri di configurazione e i valori scelti. Utilizzare il file `web.config` per consentire la registrazione e l'analisi, attivare SSL per un sito SharePoint, configurare il proxy inverso o LDAP per un'applicazione Web estesa e così via.

Il programma di installazione dell'opzione di integrazione per il software SharePoint crea una copia di backup del file `web.config` originale (denominata `backup web.config`) nella cartella di installazione e aggiorna il file `web.config` in base alle informazioni di sistema sulla piattaforma Business Intelligence (BI) immesse durante l'installazione.

Se si modificano le informazioni di sistema sulla piattaforma BI dopo l'installazione, è necessario modificare le stesse informazioni nel file `web.config`. Se ad esempio si modifica la posizione in cui si trova il Central Management Server (CMS) della piattaforma BI, è necessario aggiornare il valore chiave `BusinessObjectsEnterpriseCentralManagementServer` nel file `web.config` in modo che corrisponda alla posizione del CMS.

Per impostazione predefinita, il sito SharePoint è ospitato sulla porta 80. Il file `web.config` per SharePoint 2013 e SharePoint 2010 è gestito su un server diverso rispetto al file `web.config` per Microsoft SharePoint 2007, ma le tag aggiunte dall'installazione dell'opzione di integrazione per il software SharePoint sono simili per tutte le versioni di SharePoint.

Oggetto contenuto	Posizione del file web.config
Tutto il contenuto in SharePoint 2010 o versione precedente, inclusi documenti Web Intelligence	C:\inetpub\wwwroot\wss \VirtualDirectories\80, spazio della radice standard del server Web SharePoint
Documenti Web Intelligence in SharePoint 2013 (È necessario che il servizio Web di Web Intelligence sia distribuito in un sito.)	C:\inetpub\wwwroot \WebIntelligenceGateway

Per informazioni sulle attività amministrative generali, consultare la documentazione di SharePoint.

6.1.1 Tag modificabili nel file web.config

In qualità di amministratore, è possibile modificare i tag seguenti nel file di configurazione del modello web.config per definire il comportamento delle funzionalità nell'opzione di integrazione per il software SharePoint.

Nel visualizzatore documenti è possibile modificare i tag seguenti:

```
<!-- Voyager viewer Url %id%, %type%, %lang% and %token% are substitution
variables -->
<add key="BusinessObjects Enterprise SharePoint InfoView Voyager Viewer Url"
value="http://<IndirizzoIpCms>/BOE/BI/OpenDocument/opendoc/openDocument.jsp?
sIDType=CUID&iDocID=%id&token=%token&lang=%lang%" />
<!-- Document viewer Url %id%, %type%, %lang% and %token% are substitution
variables -->
<add key="BusinessObjects Enterprise SharePoint InfoView Document Viewer Url"
value="/_layouts/OpenDocument/opendoc/openDocument.aspx?sKind=%type
&sIDType=CUID&iDocID=%id&token=%token&lang=%lang%" />
<add key="boe.trustguard.enable" value="true" /> </appSettings>
```

Nel visualizzatore CrystalReports è possibile modificare i tag seguenti:

```
<CrystalReports>
<add key="path.dhtmlViewer" value="/crystalreportviewers" />
</CrystalReports>
```

Nella web part InfoViewAppSettings è possibile modificare i tag seguenti:

```
<InfoViewAppSettings>
<!-- ===== -->
<!-- Customizable options -->
<!-- You can specify the default CMS machine name here -->
<!-- Put your CMS name inside <param-value> "/> -->
<!-- eg. -->
<!-- <add key="cms.default</param-name> -->
<!--CrystalMS"/> -->
<add key="cms.default" value="localhost" />
<!-- Choose whether to let the user change the CMS name -->
<!-- If it isn't shown the default System from above will be used -->
<add key="cms.visible" value="false" />
<!-- You can specify the default Authentication types here -->
<!-- secEnterprise, secLDAP, secWinAD, secSAPR3 -->
<add key="authentication.default" value="secEnterprise" />
<!-- Choose whether to let the user change the authentication type -->
<!-- If it isn't shown the default authentication type from above will be used.
If you make it true, you would get the authentication field as a dropdown in the
CMS logon screen of your BusinessObjects site -->
<add key="authentication.visible" value="false" />
<!-- The default home page -->
<add key="homepage.default" value="/listing/Home.aspx" />
<!-- If the locale preference is disabled (only english languages will be used/
allowed) -->
<add key="disable.locale.preference" value="false" />
<!-- Set to false to disable Siteminder single sign on. -->
<add key="siteminder.enabled" value="false" />
<!-- You can specify the siteminder Authentication type here -->
<!-- secLDAP, secWinAD -->
<add key="siteminder.authentication" value="secLDAP" />
<!-- Set to true to enable other single sign on. -->
<add key="vintela.enabled" value="false" />
<add key="sso.enabled" value="false" />
<!-- Set to false to disable logon with token. -->
<add key="logontoken.enabled" value="true" />
```

```

<!-- For turning persistent cookies on/off for the logon page. Defaults to true
if this is not present
-->
<add key="persistentcookies.enabled" value="true" />
<!--
Trusted authentication: set how to retrieve userID
set to "REMOTE_USER" for HttpServletRequest.getRemoteUser()
set to "HTTP_HEADER" for HTTP header
set to "QUERY_STRING" for URL query string
set to "COOKIE" for cookie
set to "WEB_SESSION" for web session
set to "USER_PRINCIPAL" for user principal
set to "VINTELA" for Vintela integration
reset to empty to disable trusted authentication
-->
<add key="trusted.auth.user.retrieval"
value="" />
<!--
Trusted authentication: set Header/URL parameter/Cookie/Session variable name to
retrieve username
No need to set for REMOTE_USER or USER_PRINCIPAL.
-->
<add key="trusted.auth.user.param" value="" />
<!--
Trusted authentication: session variable name
to retrieve the shared secret;
Leave empty if shared secret is not passed from web session
-->
<add key="trusted.auth.shared.secret" value="" />
<!--
Configurable logon service
These 2 configurations allow one to customize the location of the logon service
config.logon.service.context: the service context path. e.g. /InfoViewApp
config.logon.service.url: the service url without context path. e.g. /logon/
logon.do
-->
<add key="config.logon.service.context" value="" />
<add key="config.logon.service.url" value="" />
<!--
Configurable timeout service
These 2 configurations allow one to customize the location of the timeout service
config.timeout.service.context: the service context path. e.g. /InfoViewApp
config.timeout.service.url: the service url without context path. e.g. /logon/
logon.do
-->
<add key="config.timeout.service.context" value="" />
<add key="config.timeout.service.url" value="" />
<!--
cms.clusters: comma separated list of cluster names
Each cluster in the above list requires its own parameter:
param-name = cms.clusters.<clustername> (without the @)
param-value = comma separated list of cms servers
note: Each param-name must match case with the corresponding value in
cms.clusters.
note2: No port needs to be given for a server.
If none is given, then the default port 6400 is assumed.
Alternatively, these parameters may be put in a file called
"clusters.properties" which should
be placed in the WEB-INF/classes directory. The parameters in this file should
be stored
in the normal .properties format, i.e. one "<name>=<value>" pair per line. If
this file
exists, the settings in web.xml will be ignored
entirely.
-->
<!-- EXAMPLE:
<add key="cms.clusters" value="@samplecluster, @samplecluster2,
@samplecluster3"/>

```

```

<add key="cms.clusters.samplecluster" value="cmsone:6400, cmstwo"/>
<add key="cms.clusters.samplecluster2" value="cms3, cms4, cms5"/>
<add key="cms.clusters.samplecluster3" value="aps05"/>
-->
<!-- Sample equivalent clusters.properties file:
cms.clusters=@samplecluster, @samplecluster2, @samplecluster3
cms.clusters.samplecluster=cmsone:6400, cmstwo
cms.clusters.samplecluster2=cms3, cms4, cms5
cms.clusters.samplecluster3=aps05
-->
<!-- proxy.contextpaths: comma separated list of proxies -->
<!-- EXAMPLE:
<add key="proxy.contextpaths" value="/Infoview"/>
OR
<add key="proxy.contextpaths" value="/Marketing,/Sales/infoview,/HR"/>
-->
<add key="proxy.contextpaths" value="/" />
<!-- Default window properties when viewing a document in a new window. -->
<!-- Does not override the window properties defined in the plugin files. -->
<add key="window.properties.default"
value="fullscreen=yes,location=no,scrollbars=yes,menubars=no,toolbars=no,resizable=yes"
/>
<!-- location to pick up help files
-->
<add key="customized.help.location" value="" />
<!-- Shared Destination From Field -->
<!-- Enables or Disables the From field when scheduling a object to a
destination.
When the value is set to false the From field will not be rendered and the system
will first attempt to get the email value from the report default, if report
default
is not available it will attempt to get the value from the email address on user
profile of the logged on user and lastly if the user profile email address is not
available it will use the job server default.
-->
<add key="SMTPFrom" value="true" />
<!-- application name -->
<add key="app.name" value="BusinessObjects InfoView" />
<add key="app.name.short" value="InfoView"
/>
<add key="app.name.greeting" value="BusinessObjects" />
<add key="app.supportmygroups" value="false"/>
<add key="app.supporttlocreports" value="false" />
<add key="app.ondemandlink" value="http://information.ondemand.com/istore/" />
<add key="app.ondemand.toolbar.button.enabled" value="false" />
<add key="app.ondemand.textlink.enabled" value="true" />
<!-- threshold at which the tree list control will not display all the nodes -->
<!-- instead, a too many children message will be printed -->
<add key="max.tree.children.threshold" value="200" />
<!-- URLs -->
<add key="url.exit" value="" />
<add key="url.error" value="common/error.aspx" />
<!-- Content : ALL schema and non-schema (global) file resources. -->
<!-- Resolution: Resource path resolves to <schemaPath>/
<resourcePathAndFileName>.
-->
<!-- Prefixes : - Values prefixed with the
value given by schema.prefix are resolved to the current schema
-->
<!-- - Values prefixed with the value given
by schema.global.prefix are resolved as non-schema (global) items
-->
<!-- - NONE indicates no prefix
-->
<!-- - If these 2 prefixes are the same
(including both NONE) you essentially have NO global items.
-->

```



```

<!-- - If neither prefix is matched, item is "schema". -->
<!-- - The prefix is not part of the file spec. -->
<!-- Note : Only the default schema is now in use. -->
<!-- Schemas -->
<add key="schema.global.prefix" value="NONE" />
<add key="schema.prefix" value="*" />
<!-- context-relative paths -->
<add key="schema.global" value="/res/general" />
<add key="schema.default" value="/res/schema.blue" />
<!-- File resources -->
<add key="img.obj.default" value="ce_generic_object.gif" />
<add key="img.list.heading.separator" value="separator_grey_title_bar.gif" />
<add key="img.list.plus" value="collapse.gif" />
<add key="img.list.minus" value="expand.gif" />
<add key="img.banner.left" value="*IV_left_topbanner.gif" />
<add key="img.banner.right" value="*IV_right_topbanner.gif" />
<add key="img.banner.logo" value="*login_banner_center.gif" />
<!-- Sorting Arrows -->
<add key="img.sort.arrowdown" value="sort_desc.gif" />
<add key="img.sort.arrowup" value="sort_asc.gif" />
<!-- Panel gradient & buttons -->
<add key="img.panel.titlebar" value="*panel_title_bar_fill.gif" />
<add key="img.panel.footerbar" value="*panel_footer_bar_fill.gif" />
<add key="img.panel.new.window" value="*new_window.gif" />
<add key="img.panel.new.window.hover" value="*new_window_hover.gif" />
<add key="img.panel.arrowdown" value="*arrow_down.gif" />
<add key="img.panel.arrowdown.hover" value="*arrow_down_hover.gif" />
<add key="img.panel.arrowleft" value="*arrow_left.gif" />
<add key="img.panel.arrowleft.hover" value="*arrow_left_hover.gif" />
<add key="img.panel.arrowright" value="*arrow_right.gif" />
<add key="img.panel.arrowright.hover" value="*arrow_right_hover.gif" />
<add key="img.panel.arrowup" value="*arrow_up.gif" />
<add key="img.panel.arrowup.hover" value="*arrow_up_hover.gif" />
<add key="img.panel.close" value="*close_panel.gif" />
<add key="img.panel.close.hover" value="*close_panel_hover.gif" />
<add key="img.panel.maximize" value="*maximize.gif" />
<add key="img.panel.maximize.hover" value="*maximize_hover.gif" />
<add key="img.panel.minimize" value="*minimize.gif" />
<add key="img.panel.minimize.hover" value="*minimize_hover.gif" />
<add key="img.panel.restore" value="*restore_down.gif" />
<add key="img.panel.restore.hover" value="*restore_down_hover.gif" />
<add key="img.panel.tearoff" value="*tear_off.gif" />
<add key="img.panel.tearoff.hover" value="*tear_off_hover.gif" />
<!-- Toolbar (22x22) images -->
<add key="img.toolbar.calendar" value="toolbar/calendar.gif" />
<add key="img.toolbar.home" value="toolbar/home.gif" />
<add key="img.toolbar.refresh" value="toolbar/refresh.gif" />
<!-- Error (32x32) image -->
<add key="img.error" value="infoview_error.gif" />
<!-- InfoView homepage icons -->
<add key="img.home.myinfoview" value="MyInfoView.gif" />
<add key="img.home.favfolder" value="favfolder.gif" />
<add key="img.home.folder" value="folder.gif" />
<add key="img.home.help" value="help.gif" />
<add key="img.home.inbox" value="inbox.gif" />
<add key="img.home.preferences" value="preferences_infoview.gif" />
<add key="img.home.ondemand" value="ondemand.gif" />
<!-- JSTL Configuration -->
<add key="localizationContext"
value="com.businessobjects.infoview.ApplicationResources"
/>
<!-- Clustering:
true - SessionCleanupListener will expire an Enterprise Session.
false - SessionCleanupListener will logoff an Enterprise Session.
-->
<add key="distributable" value="true" />
<!-- Uncomment the following context-param if you are using multi-byte
characters with WebLogic

```

and you are not using `CrystalUTF8InputActionServlet` as the action servlet. Please note that for this to work your application will need to send data to and receive data from the client browser in UTF8. -->

```
<!--
<add key="weblogic.httpd.inputCharset./*"
value="utf-8"/>
-->
<add key="path.rightFrame" value="1" />
</InfoViewAppSettings>
<InfoViewAppActionMapping>
<add key="logon" value="/logon/logon.aspx" />
<add key="logonForm" value="/logon/logon.aspx" />
<add key="logonService" value="/logon/logon.aspx" />
<add key="timeout" value="/logon/logon.aspx" />
<add key="logoff" value="/logon/logoff.aspx" />
<add key="main" value="/listing/main.aspx" />
<add key="appService" value="/common/appService.aspx" />
<add key="help" value="/help/helpredir.aspx" />
</InfoViewAppActionMapping>
</configuration>
```

i Nota

Il valore di timeout della sessione BOE deve essere maggiore del valore di timeout della sessione IIS.

6.1.2 Registrazione e analisi nel file web.config

Per abilitare la registrazione e l'analisi per la protezione e il monitoraggio, modificare questi valori nel file `web.config`.

Per un file di analisi di uno sviluppatore, l'attributo `value` del tag `level` può contenere uno dei valori seguenti:

- INFO
- DEBUG
- ERROR

Per un file di registro di un amministratore, l'attributo `value` del tag `level` può contenere uno dei valori seguenti:

- FATAL
- WARN

Se si desidera che l'attributo `value` del tag `level` abbia tutti i valori possibili (inclusi quelli per un file di analisi dello sviluppatore e per un file di registro dell'amministratore), impostare `level value="ALL"/`. Se si desidera che l'attributo `value` del tag `level` abbia valori specifici, aggiungere ogni attributo `value` singolarmente.

La registrazione si verifica solo per determinate azioni, come l'impostazione delle opzioni di pianificazione di un oggetto (ad esempio i destinatari Enterprise e dinamici di una pubblicazione), la visualizzazione della cronologia di un oggetto, l'assegnazione di categorie a un oggetto, l'invio di un oggetto a una casella di Posta in arrivo BI e così via.

La funzionalità di registrazione è implementata nell'Explorer repository universale (Universal Repository Explorer, URE) del software. URE è un controllo personalizzato utilizzato per implementare le viste nella pagina [Azioni utente](#) di un sito SAP BusinessObjects.

6.1.2.1 Abilitazione della registrazione e dell'analisi nel file web.config

Per abilitare la registrazione e l'analisi per la protezione e il monitoraggio, modificare i valori nel file web.config.

Prima di abilitare la registrazione e l'analisi nel file web.config, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 6.0 o versione successiva

La registrazione si verifica solo quando si eseguono determinate azioni, come l'impostazione delle opzioni di pianificazione di un oggetto (ad esempio i destinatari Enterprise e dinamici di una pubblicazione), la visualizzazione della cronologia di un oggetto, l'assegnazione di categorie a un oggetto, l'invio di un oggetto a una casella di Posta in arrivo BI e così via.

1. Nel file web.config aggiungere i valori di tag e attributo seguenti nella sezione configSections:

```
<section name="log4net"
type="log4net.Config.Log4NetConfigurationSectionHandler, log4net,
Version=1.2.10.0, Culture=neutral, PublicKeyToken=692fba5521e1304"/>
```

2. Aggiungere i valori di tag e attributo seguenti nella sezione appSettings del file web.config:

```
<add key="bobj.logging" value="True"/>
<add key="bobj.logging.log4net.override" value="[Physical path]\\Logs\\
[FileName].xml"/>
```

3. Creare un file XML con il nome specificato nella sezione FileName del file web.config e aggiungere i tag seguenti al file:

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8" ?>
<log4net>
<!-- For log -->
  <root>
    <appender name="LogAppender" type="log4net.Appender.FileAppender" >
      <file value="E:\Logs\iPointLog.log"/> <!-- You can specify any path here
but the container Folder name for the log file has to be Logs -->
      <layout type="log4net.Layout.PatternLayout">
        <conversionPattern value="%date[%thread] %-5level %logger %class - %m
%n" />
      </layout>
    </appender>
    <level value="FATAL"/>
    <level value="WARN"/>
    <appender-ref ref="LogAppender"/>
  </root>
<!-- End for log -->
</log4net>
```

4. Salvare e chiudere il file web.config.

6.1.3 Creazione di siti SharePoint aggiuntivi

È possibile utilizzare un modello SharePoint o SAP BusinessObjects per creare siti SharePoint aggiuntivi che possono accedere al contenuto Business Intelligence (BI).

Modello	Descrizione
Sito del team di SharePoint	Consente di creare un sito e di aggiungere web part SAP BusinessObjects alle pagine del sito.
Definizione sito SAP BusinessObjects	Consente di creare un sito per accedere al contenuto BI e gestirlo.

6.1.3.1 Modello Sito del team SharePoint

Quando si utilizza il modello Sito del team SharePoint per creare siti, è innanzitutto necessario abilitare le funzionalità del sito SAP BusinessObjects in SharePoint per consentire agli utenti di accedere al contenuto di Business Intelligence (BI).

Se si utilizza il modello Definizione sito SAP BusinessObjects per creare un sito SharePoint, le funzionalità del sito SAP BusinessObjects vengono abilitate automaticamente. Per abilitare manualmente le funzionalità del sito, aggiungere gli elementi seguenti al modello Sito del team SharePoint utilizzato per creare i siti SharePoint:

Funzionalità del sito SAP BusinessObjects	Descrizione
Connetti SAP BusinessObjects	(Obbligatoria) Abilitare questa funzionalità per connettersi al Central Management Server (CMS) nella piattaforma BI. Questa funzionalità del sito è obbligatoria perché è necessario connettersi al CMS per poter gestire il contenuto BI.
Disconnetti SAP BusinessObjects	Abilitare questa funzionalità per disconnettersi dal CMS e quindi dal contenuto BI.
Pagine delle azioni della piattaforma SAP BusinessObjects	Abilitare questa funzionalità per eseguire azioni su report e oggetti, quali l'impostazione delle proprietà degli oggetti, la pianificazione, la visualizzazione della cronologia, l'assegnazione di una categoria, l'invio e così via.
Impostazioni delle preferenze di SAP BusinessObjects	Abilitare questa funzionalità per impostare preferenze relative ad esempio a password, fuso orario e impostazioni locali di visualizzazione preferite, data e ora, preferenze per i documenti Web Intelligence e per i report Crystal e così via.

Non configurare più siti SharePoint con lo stesso URL (anche se con diversi protocolli) sullo stesso computer. È possibile immettere gli URL, ma l'installazione dell'opzione di integrazione per SharePoint non verrà eseguita. Ad esempio, non creare un sito SharePoint denominato "http://sito_personale" e un altro sito denominato "https://sito_personale" (stesso nome ma crittografato) su un computer.

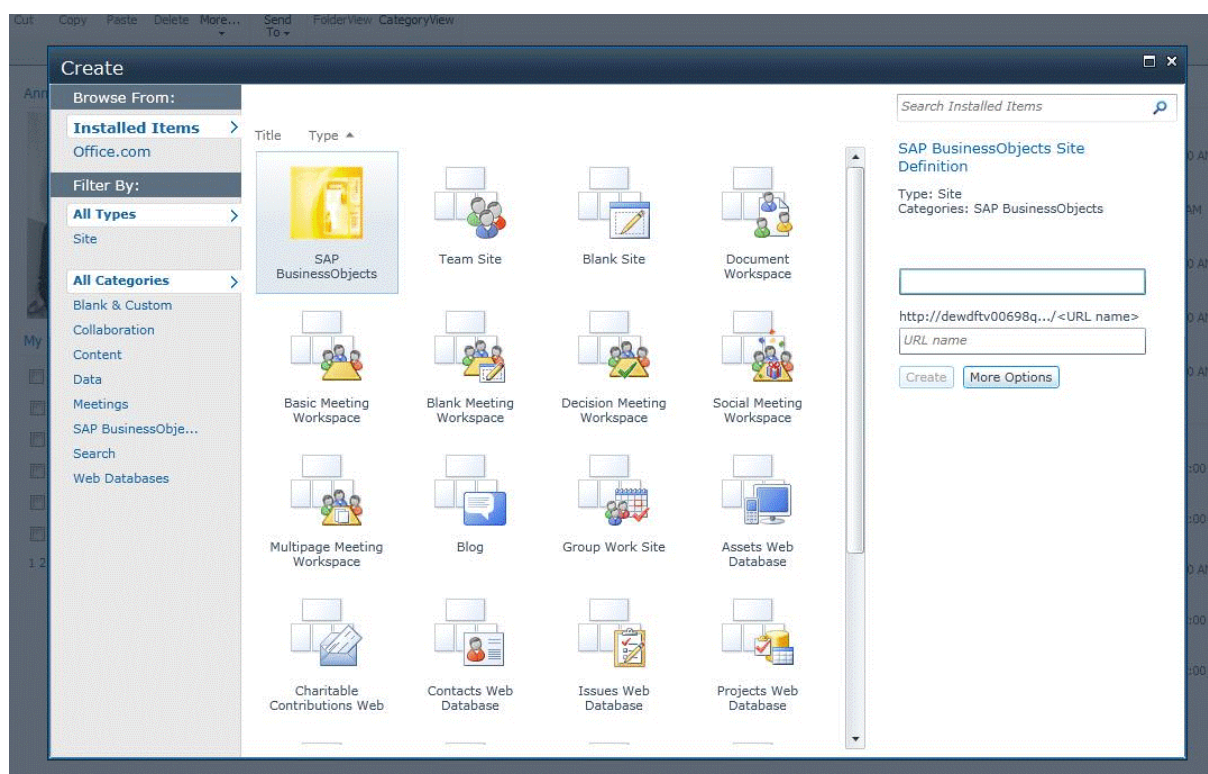
6.1.3.2 Modello Definizione sito SAP BusinessObjects

Utilizzare il modello Definizione sito SAP BusinessObjects per creare un sito pronto per l'uso. Il modello gestisce tutte le attività di base necessarie per visualizzare, gestire e interagire con il contenuto di Business Intelligence (BI) in un ambiente SharePoint.

Per poter utilizzare gli oggetti della piattaforma BI, è necessario aggiungere le web part a una pagina di un sito SharePoint. Utilizzare il modello Definizione sito per aggiungere le web part seguenti a una pagina:

- IOMS-Annuncio
- IOMS-Esplora contenuto
- Ricerche recenti IOMS
- IOMS visualizzati di recente
- IOMS-Visualizza risultati ricerca

Il modello Definizione sito è contenuto nella categoria di modelli SAP BusinessObjects disponibili per la creazione di un sito SharePoint. Dopo aver selezionato il modello, è possibile specificare un URL univoco per il sito. Non configurare più siti SharePoint con lo stesso URL (anche se con diversi protocolli) sullo stesso computer. È possibile immettere gli URL, ma l'installazione dell'opzione di integrazione per SharePoint non verrà eseguita. Ad esempio, non creare un sito SharePoint denominato "http://sito_personale" e un altro sito denominato "https://sito_personale" (stesso nome ma crittografato) su un computer.



Piattaforma SharePoint 2010 (esempio in inglese)

Facoltativamente è possibile aggiungere la web part di visualizzazione fornita dall'opzione di integrazione per SharePoint ai siti creati con il modello.

6.1.3.3 Attivazione delle funzionalità di SAP BusinessObjects in un sito di SharePoint

Perché le funzionalità di SAP BusinessObjects risultino disponibili in un sito di SharePoint è prima necessario attivarle.

Prima di attivare le funzionalità di SAP BusinessObjects in un sito di SharePoint, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Nella home page del sito di SharePoint selezionare ► [Azioni sito](#) ► [Impostazioni sito](#) ► [Caratteristiche sito](#) ►.
 - Viene visualizzata la pagina [Caratteristiche sito](#), con le funzionalità di SAP BusinessObjects disponibili.
 2. Selezionare la casella di controllo [Attiva](#) accanto a ogni funzionalità da abilitare.

Per poter accedere al contenuto della piattaforma Business Intelligence (BI) e utilizzarlo è necessario aggiungere web part nel sito di SharePoint.

6.1.4 Attivazione di SSL per un sito SharePoint

Per configurare SSL (Secure Sockets Layer) per un sito SharePoint, modificare i valori nel file `web.config`.

Prima di configurare SSL per un sito SharePoint, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 6.0 o versione successiva
1. Nel file `web.config`, nella sezione `system.serviceModel`, eseguire le azioni seguenti in `basicHttpBinding`:
 - a. Eliminare valori di tag e attributo seguenti:

```
<binding name="ServerGatewayHttpBinding" messageEncoding="Mtom"
maxBufferSize="2147483647" maxReceivedMessageSize="2147483647">
<readerQuotas maxDepth="2147483647" maxStringContentLength="2147483647"
maxArrayLength="2147483647" maxBytesPerRead="2147483647"
maxNameTableCharCount="2147483647"/>
<security mode="TransportCredentialOnly">
<transport clientCredentialType="Ntlm"/>
</security>
</binding>
```

- b. Aggiungere i valori di tag e attributo seguenti:

```
<binding name="ServerGatewayHttpsBinding" messageEncoding="Mtom"
maxBufferSize="2147483647" maxReceivedMessageSize="2147483647">
<readerQuotas maxDepth="2147483647" maxStringContentLength="2147483647"
maxArrayLength="2147483647" maxBytesPerRead="2147483647"
maxNameTableCharCount="2147483647"/>
<security mode="Transport">
<transport clientCredentialType="Ntlm"/>
</security>
</binding>
```

2. Nella sezione `behaviors`, in `serviceBehaviors`, eseguire le azioni seguenti:
 - a. Eliminare `<serviceMetadata httpGetEnabled="true" />`
 - b. Inserire `<serviceMetadata httpGetEnabled="true" httpsGetEnabled="true" />`
3. Nella sezione `services` eseguire le azioni seguenti:
 - a. Eliminare il testo seguente:

```
<endpoint address="" binding="basicHttpBinding"
bindingConfiguration="ServerGatewayHttpBinding"
name="GatewaySOAP" bindingName=""
contract="BusinessObjects.Sdk.Core.Server.Service.GatewayPort"
bindingNamespace="urn:services-businessobjects-com:coresdk:wsgateway" />
```

- b. Inserire il testo seguente:

```
<endpoint address="" binding="basicHttpBinding"
bindingConfiguration="ServerGatewayHttpsBinding"
name="GatewaySOAP" bindingName=""
contract="BusinessObjects.Sdk.Core.Server.Service.GatewayPort"
bindingNamespace="urn:services-businessobjects-com:coresdk:wsgateway" />
```

4. Salvare e chiudere il file `web.config`.

6.2 Aggiunta di una web part a una pagina in un sito SharePoint

È possibile modificare l'aspetto e la funzionalità di una pagina Web nel portale SharePoint mediante l'aggiunta di web part.

Prima di aggiungere una web part a una pagina SharePoint, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

SharePoint 2013 e SharePoint 2010 non supportano Microsoft Internet Explorer (IE) 11. Per modificare le web part per i siti SharePoint in IE 11, è necessario visualizzare i siti in Visualizzazione Compatibilità nel browser. Per attivare la Visualizzazione Compatibilità, con il sito di SharePoint aperto in IE 11, selezionare ► [Pagina](#) ► [Impostazioni Visualizzazione Compatibilità](#) ► [Aggiungi](#) ► e immettere l'URL del sito di SharePoint.

1. In un browser accedere alla pagina del portale SharePoint in cui si desidera aggiungere una web part.
2. Nell'elenco [Azioni sito](#) selezionare [Modifica pagina](#).
La pagina viene ricaricata in modalità di modifica.
3. Fare clic su [Aggiungi web part](#).

Le web part disponibili per le distribuzioni di SharePoint sono elencate nell'area [SAP BusinessObjects](#).

4. Nell'elenco delle raccolte di web part selezionare una web part da aggiungere e fare clic su [Aggiungi](#).

6.2.1 Connessione delle web part

Quando si configurano web part SAP BusinessObjects in una pagina del sito SharePoint, potrebbe essere necessario connetterle per poter visualizzare il contenuto Business Intelligence (BI) e interagire con esso.

Prima di connettere le web part, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

Ad esempio, è possibile connettere varie web part di visualizzazione, quali IOMS-Visualizzatore Xcelsius, IOMS-Visualizzatore di Crystal Report e IOMS-Visualizzatore di report analitici, alla web part IOMS-Esplora contenuto.

SharePoint 2013 e SharePoint 2010 non supportano Internet Explorer 11. Per modificare le web part per i siti SharePoint in IE 11, è necessario visualizzare i siti in Visualizzazione Compatibilità nel browser. Per attivare la Visualizzazione Compatibilità, con il sito SharePoint aperto in IE 11, selezionare ► [Pagina](#) ► [Impostazioni Visualizzazione Compatibilità](#) ► [Aggiungi](#) ► e immettere l'URL del sito SharePoint.

1. In modalità di modifica di SharePoint fare clic su [modifica](#) nella web part IOMS-Esplora contenuto.
2. Selezionare ► [Connessioni](#) ► [Invia Repository Explorer a](#) ►.
Vengono elencate le web part aggiunte alla pagina di SharePoint.
3. Fare clic su una web part per connetterla alla web part IOMS-Esplora contenuto.

6.2.2 Aggiunta della web part IOMS-Visualizza risultati ricerca a un sito vuoto

È possibile effettuare ricerche nei repository Business Intelligence (BI) e SharePoint e visualizzare i risultati della ricerca di entrambi i repository in un unico sito.

Prima di aggiungere la web part IOMS-Visualizza risultati ricerca a un sito vuoto, è necessario configurare la raccolta di siti e installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

SharePoint 2013 e SharePoint 2010 non supportano Internet Explorer 11. Per modificare le web part per i siti SharePoint in IE 11, è necessario visualizzare i siti in Visualizzazione Compatibilità nel browser. Per attivare la Visualizzazione Compatibilità, con il sito di SharePoint aperto in IE 11, selezionare ► [Pagina](#) ► [Impostazioni Visualizzazione Compatibilità](#) ► [Aggiungi](#) ► e immettere l'URL del sito di SharePoint.

1. Creare una pagina vuota del sito di SharePoint.
Ad esempio creare una pagina denominata `Bobjsrch.aspx`.
2. Aggiungere le web part [IOMS-Visualizza risultati ricerca](#) e [Risultati di ricerca Microsoft](#) alla pagina.
3. Selezionare ► [Azioni sito](#) ► [Impostazioni sito](#) ► e fare clic su [Impostazioni di ricerca](#) nella sezione [Amministrazione raccolta siti](#).
4. Nella casella [Pagina dei risultati di ricerca della raccolta siti](#), immettere [/SitePages/Bobjsrch.aspx](#)
5. Eseguire una ricerca in una pagina Web del sito.

Nella pagina vengono visualizzati i risultati della ricerca restituiti da entrambi i repository BI e SharePoint.

6.3 Abilitazione dell'accesso anonimo su IIS per AnalyticalReporting

Per poter creare o modificare un documento Web Intelligence nel portale SharePoint, è innanzitutto necessario abilitare l'accesso anonimo in IIS per AnalyticalReporting.

Prima di abilitare l'accesso anonimo, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

Prima di poter visualizzare i documenti Web Intelligence in SharePoint 2013, è necessario distribuire il servizio Web Intelligence in un sito. Il servizio può essere distribuito durante l'installazione guidata dell'opzione di integrazione per SharePoint oppure manualmente.

1. Selezionare ► [Start](#) ► [Pannello di controllo](#) ► [Strumenti di amministrazione](#) ► [Gestione IIS](#) ►.

→ Suggerimento

È anche possibile immettere `inetmgr` alla riga di comando.

2. In Gestione IIS selezionare ► [Siti](#) ► [Sito di SharePoint<porta>](#) ► [_layouts](#) ► [AnalyticalReporting](#) ►.
3. Nella vista [Funzionalità](#) fare doppio clic su [Autenticazione](#).
4. Nella pagina [Autenticazione](#) selezionare [Autenticazione anonima](#).
5. Nel riquadro [Azioni](#) fare clic su [Abilita](#).

6.4 Installazione di un'intestazione host per SharePoint 2013 o SharePoint 2010

Prima di installare un'intestazione host per SharePoint, verificare che tutti i prerequisiti di SharePoint siano stati soddisfatti e installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva
- Microsoft SQL Server 2008
- SharePoint 2013 o SharePoint Server 2010

1. In Server Manager fare clic su ► [Ruoli](#) ► [Aggiungi ruoli](#) ►, quindi selezionare la casella di controllo [Server DNS](#) nella finestra [Selezione ruoli server](#) dell'Aggiunta guidata ruoli.
2. Utilizzando il modello Sito del team di SharePoint creare un sito di livello superiore per l'applicazione Web SharePoint predefinita sulla porta 80.
3. In Amministrazione centrale SharePoint, creare un'applicazione Web per l'autenticazione basata sull'attestazione NT LAN Manager (NTLM):
 - a. Nella pagina [Crea nuova applicazione Web](#) selezionare [Modalità classica](#) accanto ad [Autenticazione](#).
 - b. Accanto a [Sito Web IIS](#), selezionare [Crea un nuovo sito Web IIS](#) e immettere `sharepoint -<porta>` nella casella [Nome](#).

Ad esempio, immettere **sharepoint -19369**

<porta> è la porta in cui si sta creando l'applicazione Web.

- c. Nella casella **Porta** immettere lo stesso numero di porta immesso nel passaggio precedente.

Ad esempio, immettere **19369**

- d. Nella casella **Intestazione host** immettere il nome dell'intestazione host per l'applicazione Web.

Ad esempio, immettere **ioms.<IntestazioneHost>.com**

La casella **Percorso** visualizza `C:\inetpub\wwwroot\wss\VirtualDirectories`

`\<IntestazioneHost>:<porta>`.

- e. Se necessario, modificare il percorso dell'applicazione Web nella casella **Percorso**.
f. Accanto a **Configurazione protezione** selezionare **NTLM** al di sotto di **Provider di autenticazione**.
g. Se necessario, modificare l'URL dell'applicazione Web nella casella **URL**, ma lasciare le altre opzioni al di sotto di **Provider di autenticazione** impostate sui valori predefiniti.

Accanto a **URL pubblico**, la casella **URL** visualizza `http://<IntestazioneHost>:<porta>`.

Nota

Non configurare più siti SharePoint con lo stesso URL (anche se con diversi protocolli) sullo stesso computer. È possibile immettere gli URL, ma l'installazione dell'opzione di integrazione per il software SharePoint non verrà eseguita. Ad esempio, non creare un sito SharePoint denominato "http://sito_personale" e un altro sito denominato "https://sito_personale" (lo stesso nome ma crittografato).

- h. Accanto a **Pool di applicazioni** selezionare **Crea nuovo pool di applicazioni**.

La casella **Nome pool di applicazioni** visualizza **SharePoint - <IntestazioneHost>:<porta>**.

- i. Se necessario, modificare il nome del pool di applicazioni nella casella **Nome pool di applicazioni**.
j. In **Selezionare un account di protezione per il pool di applicazioni** selezionare **Predefinito**, scegliere **Servizio di rete** nell'elenco, quindi fare clic su **OK**.

4. Utilizzando il modello Sito del team creare la raccolta siti:

- a. Nella pagina **Crea raccolta siti** immettere un titolo e una descrizione per la raccolta di siti.
b. Accanto a **Indirizzo sito Web** selezionare **/** nell'elenco **URL**.
c. Accanto a **Selezione modello** selezionare **Sito del team** nella scheda **Collaborazione**.
d. Accanto a **Amministratore principale raccolta siti** immettere **<ComputerSharePoint>**
\administrator nella casella **Nome utente** e fare clic su **OK**.

<ComputerSharePoint> è il nome del computer in cui è installato SharePoint.

Viene visualizzata la casella **Sito principale creato** che conferma la creazione del nuovo sito. Per poter accedere al sito è necessario configurare il server DNS.

5. Configurare il server DNS:

- a. In Gestore DNS, in **<ComputerSharePoint>**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Zone di ricerca diretta** e selezionare **[nuova zona]**.

<ComputerSharePoint> è il nome del computer in cui è installato SharePoint.

- b. Selezionare **[zona primaria]**, immettere il nome dell'intestazione host inserito per l'applicazione Web nella casella **Nome zona** e fare clic su **Avanti** fino al completamento.
c. In un editor di testo aprire il file `hosts` nel computer SharePoint, quindi mappare l'indirizzo Internet Protocol (IP) del computer con SharePoint all'intestazione host immessa per l'applicazione Web.

- d. Nell'editor del Registro di sistema di Windows individuare e aprire `HKLM\System\CurrentControlSet\Control\Lsa`, aggiungere il *valore DWORD (32 bit)* per *DisableLoopbackCheck* e impostarlo su **1**.
 - e. In Gestione Internet Information Server (IIS) fare clic con il pulsante destro del mouse su *Sharepoint - <IntestazioneHost>:<porta>* e selezionare *Binding*.
 - f. Nella finestra di dialogo *Binding sito* fare clic su *Modifica*.
 - g. Nella finestra di dialogo *Modifica binding sito* immettere l'indirizzo IP versione 4 (IPv4) del computer SharePoint nella casella *Indirizzo IP*.
 - h. Riavviare il computer con SharePoint.
 - i. A causa dell'esistenza di un sito Web per `http://<IntestazioneHost>:<porta>`, disabilitare il server proxy nella finestra di dialogo *Rete locale (Impostazioni)* di Internet Explorer.
6. Accedere all'URL `http://<IntestazioneHost>:<porta>`.
Viene visualizzata la home page del nuovo sito. SharePoint è pronto per l'installazione dell'opzione di integrazione per il software SharePoint.
 7. Installare l'opzione di integrazione per il software SharePoint di SAP BusinessObjects nel computer con SharePoint:
 - a. Nella finestra di dialogo *Installazione dell'integrazione SAP per Microsoft SharePoint 4.1* selezionare la casella di controllo `http://<ComputerSharepoint>:<porta> [SharePoint - <IntestazioneHost>:<porta>]`.
 - b. In un editor di testo aprire il file `hosts` nel computer con SharePoint, quindi aggiungere il mapping IP-host per il computer con la piattaforma BI.
Ciò garantisce che l'opzione di integrazione per l'installazione del software SharePoint imposterà il nome del Central Management Server (CMS) e l'URL di base OpenDocument in base al file `hosts`.
 8. Dopo l'installazione dell'opzione di integrazione per il software SharePoint sul sito IIS `http://<ComputerSharePoint>:<porta>`, impostare l'applicazione Web di SharePoint utilizzando l'intestazione host:
 - a. In Amministrazione centrale SharePoint selezionare ► *Impostazioni di sistema* ► *Gestione farm* ► *Gestisci soluzioni farm* ►, quindi fare clic su `infoview.wsp`.
Viene visualizzata la pagina *Proprietà soluzione*. Si noti che l'opzione di integrazione per SharePoint non viene visualizzata nell'applicazione Web `http://<IntestazioneHost>:<porta>`.
 - b. Fare clic su *Distribuisci soluzione* per distribuire `infoview.wsp` in `http://<IntestazioneHost>:<porta>`.
Viene visualizzata la pagina *Distribuisci soluzione*.
 - c. Accanto a *Distribuisci su* selezionare `http://<IntestazioneHost>:<porta>` nell'elenco *Selezionare un'applicazione Web per la distribuzione della soluzione*.
Viene visualizzata la pagina *Proprietà soluzione*, che mostra la distribuzione dell'opzione di integrazione per SharePoint nell'applicazione Web `http://<IntestazioneHost>:<porta>/`; `http://<ComputerSharePoint>:<porta>/`; `http:<ComputerSharePoint>/`.
 9. Alla riga di comando immettere il comando seguente:


```
call "C:\Program Files\Common Files\Microsoft Shared\Web Server Extensions\14\BIN\stsadm.exe" -o deploysolution -name "InfoView.wsp" -allowgacdeployment -immediate -force -url http://<IntestazioneHost>:<porta>
```
 10. Accedere a `http://<IntestazioneHost>:<porta>` e creare un nuovo sito SharePoint:
 - a. Nella pagina *Nuovo sito di SharePoint* immettere un titolo e una descrizione per il sito.

- b. Accanto a *Indirizzo sito Web* immettere l'URL al nuovo sito nella casella *Nome URL*.

Non configurare più siti SharePoint con lo stesso URL (anche se con diversi protocolli) sullo stesso computer. È possibile immettere gli URL, ma l'installazione dell'opzione di integrazione per il software SharePoint non verrà eseguita. Ad esempio, non creare un sito SharePoint denominato "http://sito_personale" e un altro sito denominato "https://sito_personale" (stesso nome ma crittografato) su un computer.

- c. Accanto a *Selezione modello* selezionare *Definizione sito SAP BusinessObjects* nella scheda *SAP BusinessObjects*, quindi fare clic su *Crea*.

Viene creata la home page del sito.

11. Nel computer client aprire il file `host` e aggiungere il testo seguente:

```
[<ip IPv4 computer SHAREPOINT> <IntestazioneHost>]
```

All'apertura del sito `http://<IntestazioneHost>` in un browser verrà richiesto di immettere le credenziali di amministrazione del sito SharePoint.

6.5 Installazione di una server farm per SharePoint 2013 o SharePoint 2010

Prima di installare una server farm per SharePoint, assicurarsi che tutti i prerequisiti per SharePoint siano stati soddisfatti. Prendere nota di architettura fisica, architettura logica, specifiche, nomi utente e password degli account, chiavi di licenza e di tutte le altre informazioni necessarie. Inoltre, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
 - SharePoint 2013 o SharePoint Server 2010
1. Eseguire il file di installazione relativo all'opzione di integrazione per il software SharePoint.
 2. Nell'installazione guidata di SharePoint, al di sotto di *Installa* fare clic su *Installa prerequisiti software*. Viene visualizzata la finestra *introduttiva* dell'Utilità preparazione prodotti Microsoft SharePoint, in cui sono elencati i prerequisiti che verranno installati.
 3. Esaminare l'elenco dei prerequisiti e rimuovere gli elementi installati. Se ad esempio non si disinstalla Windows Identity Foundation prima di installare i prerequisiti, l'installazione guidata si chiude automaticamente.
 4. Nella finestra *introduttiva* fare clic su *Avanti* per avviare l'installazione dei prerequisiti. Se l'installazione dei prerequisiti non riesce, è necessario correggere l'errore prima di procedere all'installazione, anche se la procedura guidata consente di continuare.
 5. Nella finestra *Condizioni di licenza per i prodotti software* accettare i termini del contratto di licenza e fare clic su *Avanti*. Viene visualizzata una barra di stato che mostra lo stato dell'installazione dei prerequisiti. Al termine dell'installazione di tutti i prerequisiti, viene visualizzata la finestra *Installazione completata*. Al nome dei prerequisiti non installati viene aggiunto (nessuna azione intrapresa).
 6. Fare clic su *Fine* per chiudere l'Utilità preparazione prodotti Microsoft SharePoint e per avviare l'installazione guidata di Microsoft SharePoint Server.
 7. Nella finestra *Immettere il codice "Product Key"*, immettere il codice di licenza nella casella e fare clic su *Continua*.

8. Nella finestra *Condizioni di licenza software Microsoft* selezionare la casella di controllo per accettare i termini, quindi fare clic su *Continua*.
9. Nella finestra *Scegliere il tipo di installazione desiderato* fare clic su *Server Farm*.
10. Nella finestra *Tipo di server* selezionare *Completa. Verranno installati tutti i componenti. È possibile aggiungere server per creare una farm SharePoint*, quindi fare clic su *Installa*.

Viene visualizzata una finestra *Stato installazione* in cui è mostrato lo stato dell'installazione.

6.5.1 Aggiunta di server a una server farm

Dopo aver installato una server farm, eseguire il task descritto di seguito per aggiungervi i server.

Prima dell'aggiunta dei server, prendere nota di architettura fisica, architettura logica, specifiche, nomi utente e password degli account, chiavi di licenza e di tutte le altre informazioni necessarie. Inoltre, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Sul server che gestirà l'Amministrazione centrale SharePoint, avviare la Configurazione guidata Prodotti SharePoint.
 2. Nella finestra *Eseguire la Configurazione guidata* selezionare la casella di controllo e fare clic su *Chiudi*.
 3. Nella finestra *Prodotti SharePoint* fare clic su *Avanti*.
Durante la configurazione della server farm potrebbe essere necessario arrestare o reimpostare e riavviare alcuni servizi.
 4. Se viene visualizzato un messaggio che indica di arrestare e riavviare i servizi, fare clic su *Sì* per continuare.
 5. Nella finestra *Connessione a una server farm* selezionare *Connetti a una server farm esistente* e fare clic su *Avanti*.
 6. Nella finestra *Imposta server database di configurazione* eseguire le azioni seguenti:
 - a. Nella casella *Server di database* immettere il nome del server di database.
 - b. Nella casella *Nome database* immettere il nome del database.
 - c. Nella casella *Nome utente* immettere il nome utente dell'account con accesso al database.
 - d. Nella casella *Password* immettere la password dell'account con accesso al database e fare clic su *Avanti*.
 7. Nella finestra *Specifica impostazioni di sicurezza della farm* immettere la passphrase nelle caselle *Passphrase* e *Conferma passphrase*, quindi fare clic su *Avanti*.
La passphrase di SharePoint protegge i dati di configurazione della farm ed è necessaria per aggiungere server alla farm.
 8. Nella finestra *Configurazione applicazione Web Amministrazione centrale SharePoint* immettere il numero di porta nella casella *Specificare il numero di porta* o accettare il numero aleatorio assegnato dalla procedura guidata.
 9. In *Configurazione impostazioni di sicurezza* selezionare *NTLM* o *Negozià (Kerberos)* e fare clic su *Avanti*.
 10. Nella finestra *Completamento Configurazione guidata Prodotti SharePoint* rivedere le impostazioni di configurazione che verranno applicate, apportare le correzioni necessarie e fare clic su *Avanti*.
Viene visualizzata la finestra *Configurazione di Prodotti SharePoint in corso* che mostra l'avanzamento della configurazione. Al termine della configurazione viene visualizzata la finestra *Configurazione completata*.

11. Fare clic su [Fine](#).
12. In Amministrazione centrale SharePoint, nella pagina [Configura farm di SharePoint](#), fare clic su [Avvia la procedura guidata](#) per aprire la Configurazione guidata farm.

La configurazione guidata utilizza l'account farm per tutte le applicazioni di servizio. Per modificare gli account per servizi e pool di applicazioni che consentono l'esecuzione di applicazioni di servizio specifiche, creare account gestiti e apportare modifiche nella finestra [Servizi nel server](#) o [Applicazioni di servizio](#).

13. Al termine della configurazione, fare clic su [Fine](#) nella finestra visualizzata.

6.6 Configurazione di SSL in IIS 6

Prima di configurare Secure Socket Layer (SSL) in IIS, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 6
1. Accedere all'applicazione Amministrazione centrale SharePoint in cui è in esecuzione IIS.
 2. Nella scheda [Gestione applicazione](#) fare clic sul collegamento [Crea o estendi applicazione Web](#) al di sotto di [Gestione applicazione Web SharePoint](#).
 3. Nell'elenco a discesa [Applicazione Web](#), selezionare [Estendi applicazione Web esistente](#), quindi selezionare l'applicazione Web per cui si desidera configurare SSL.
 4. Nella casella [Crea un nuovo sito Web IIS](#) immettere un nome di sito Web.
 5. Nella casella [Porta](#) immettere il numero di porta SSL predefinito.
 6. Selezionare la casella di controllo [Usa SSL](#).
 7. Verificare che venga visualizzato l'URL nella casella [URL](#) sia corretto.
 8. Nell'elenco [Area](#) selezionare [Personalizzata](#), quindi fare clic su [OK](#).
 9. Nel sito Web IIS selezionare il sito creato, quindi fare clic su [Proprietà](#).
Il sito Web deve trovarsi sulla porta 80. Su tale porta è possibile eseguire un solo sito Web. Se ne esiste già un altro in esecuzione, configurare il nuovo sito Web su un'altra porta.
Viene visualizzata la finestra di dialogo [Proprietà](#).
 10. Nella scheda [Protezione directory](#) fare clic su [Certificati server](#), quindi eseguire una delle azioni seguenti:
 - Se nel sistema esiste già un certificato del server, selezionare [Assegna un certificato esistente](#) e attenersi alle istruzioni visualizzate nella procedura guidata.
 - Se non sono già presenti certificati, scaricare la utility di creazione dei certificati e installare il certificato.
 11. Fare clic su [Modifica](#) al di sotto di [Comunicazioni protette](#) nella scheda [Protezione directory](#).
 12. Selezionare [Richiedi SSL e crittografia a 128 bit](#) per accedere al sito utilizzando https.
Se queste opzioni non sono disponibili, sarà possibile accedere al sito usando http o https.
 13. Se non sono presenti certificati client, selezionare [Ignora certificati dei client](#).
 14. Fare clic su [OK](#), quindi su [Applica](#).
 15. Nella pagina [Amministrazione centrale SharePoint 3.0](#) fare clic sul collegamento [Mapping di accesso alternativo](#) nella scheda [Operazioni](#).
 16. Nell'elenco [Insieme di mapping di accesso alternativo](#) selezionare la raccolta per cui mappare SSL.

Accertarsi che per l'area personalizzata sia specificato un URL pubblico. Se non è specificato un URL pubblico, è necessario aggiungerne uno all'area [Personalizzata](#).

17. In un browser immettere l'URL di SSL.

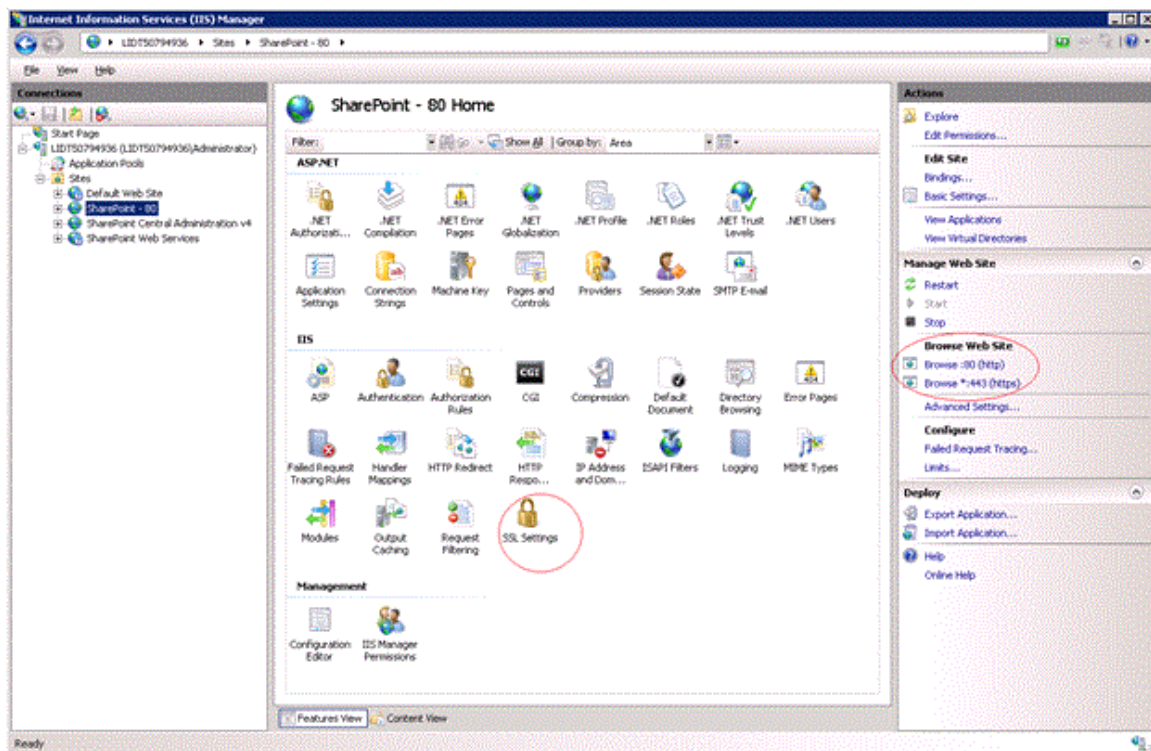
È possibile spostarsi tra tutte le pagine e le web part del sito. Verificare che l'URL non cambi da "https" in "http" durante lo spostamento.

6.7 Configurazione di SSL in IIS 8 o 7.5

IIS 8 è il server di applicazioni Web che supporta SharePoint 2013, mentre IIS 7.5 è il server di applicazioni Web che supporta SharePoint Server 2010.

Prima di configurare SSL in IIS 8 o 7.5, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 8 o 7.5
1. Accedere ad Amministrazione centrale SharePoint in cui è in esecuzione IIS e immettere **inetmgr** nella riga di comando.
 2. Nella finestra visualizzata selezionare il nodo del server principale.
L'elenco di funzionalità viene visualizzato nel riquadro di destra. Se l'elenco di funzionalità non viene visualizzato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo principale, quindi scegliere [Passa a visualizzazione funzionalità per la selezione corrente](#).
 3. Fare doppio clic su [Certificati server](#).
 4. Nel riquadro [Azioni](#) della finestra [Certificati server](#) fare clic su [Crea certificato autofirmato](#).
Il riquadro [Azioni](#) si trova sul lato destro della finestra.
 5. Nella finestra [Crea certificato autofirmato](#) immettere un nome per il certificato e fare clic su [OK](#).
Il nome del certificato è in genere il nome del computer in cui è in esecuzione IIS.
 6. In [Siti](#) nel riquadro [Connessioni](#) fare clic con il pulsante destro del mouse sul sito SharePoint per il quale abilitare SSL e scegliere [Modifica binding](#).
Il riquadro [Connessioni](#) si trova a sinistra della finestra [Certificati server](#).
 7. Nella finestra [Binding sito](#) fare clic su [Aggiungi](#).
 8. Nella finestra [Aggiungi binding sito](#) selezionare [http](#) per [Tipo](#).
 9. Impostare il valore di [Porta predefinita](#) su **443**
 10. Selezionare il certificato aggiunto dalla casella [Certificato SSL](#) e fare clic su [OK](#).
La voce del certificato viene aggiunta alla finestra [Binding sito](#).
 11. Fare clic su [Chiudi](#).
Quando si seleziona il sito (a sinistra della finestra [Gestione IIS](#)), nell'area [Esplora sito Web](#) (► [Azioni](#) ► [Gestione sito Web](#) ► [Esplora sito Web](#) ►) a destra della finestra viene visualizzato il nuovo valore di binding come [Esplora *:443 \(http\)](#).



Finestra IIS Manager (esempio in inglese)

12. Fare doppio clic su *Impostazioni SSL* nell'elenco delle funzionalità IIS al centro della finestra.
13. Selezionare la casella di controllo *Richiedi SSL*, quindi fare clic su *Applica* nel riquadro *Azioni*.
Il sito selezionato è configurato con l'URL SSL e la porta predefinita.
14. Immettere l'URL del sito, ad esempio `http://lidt50794936`, e fare clic sul collegamento *Continuare con il sito Web (scelta non consigliata)*.

Dopo aver effettuato l'accesso, è possibile immettere le normali credenziali SharePoint per accedere al sito.

Viene visualizzato il messaggio seguente:

È probabile che si stia tentando di accedere al sito da un browser sicuro sul server. Abilitare gli script e ricaricare la pagina.

15. Per evitare che il messaggio venga visualizzato di nuovo, aggiungere l'URL `http` ai siti attendibili per il browser:
 - a. Nel browser selezionare ► *Strumenti* ► *Opzioni Internet* ►.
 - b. Nella scheda *Sicurezza* fare clic su *Siti attendibili*, quindi su *Siti*.
 - c. Nella finestra di dialogo *Siti attendibili*, nella casella *Aggiungi il sito Web all'area*, immettere l'URL del sito Web e fare clic su *Aggiungi*.
16. Fare clic su *Chiudi* e fare clic su *OK*.

Quando si accede al sito abilitato per SSL, il messaggio non viene visualizzato.

Se si accede all'URL SSL di SharePoint da un computer client remoto, è necessario esportare il certificato sul server e importarlo sul computer client remoto.

6.8 Configurazione di ISA Server 2006 per il proxy inverso

Prima di configurare Internet Security and Acceleration (ISA) Server 2006 per il proxy inverso, installare gli strumenti seguenti:

- Microsoft ISA Server 2006 con le credenziali di Windows
- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

1. Avviare ISA 2006.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Criterio firewall* e scegliere ► *Nuovo* ► *Regola di pubblicazione sito SharePoint* .
Viene visualizzata la pagina *Creazione guidata regola di pubblicazione SharePoint*.
3. Nella casella *Nome regola di pubblicazione SharePoint* immettere il nome della regola di pubblicazione e fare clic su *Avanti*.
Viene visualizzata la pagina *Tipo di pubblicazione*.
4. Selezionare *Pubblica un singolo sito Web o un sistema di bilanciamento del carico* e fare clic su *Avanti*.
Viene visualizzata la pagina *Protezione connessione server*.
5. Selezionare *Utilizzare connessioni non protette per connettersi al server Web pubblicato o alla server farm* e fare clic su *Avanti*.
Viene visualizzata la pagina *Dettagli pubblicazione interna*.
6. Nella casella *Nome sito interno* immettere il nome del sito interno.
Tale nome è quello del sistema su cui è in esecuzione Microsoft Office SharePoint Server (MOSS).
7. Selezionare *Utilizza nome computer o indirizzo IP per la connessione al server pubblicato*, immettere il nome del sistema o l'indirizzo IP nella casella *Indirizzo IP o nome computer*, quindi fare clic su *Avanti*.
Viene visualizzata la pagina *Dettagli nome pubblico*.
8. Nell'elenco *Accetta richieste per* selezionare *Qualsiasi nome dominio* e fare clic su *Avanti*.
Viene visualizzata la pagina *Scegliere Listener Web*.
9. Fare clic su *Nuovo*.
Viene visualizzata la pagina *Creazione guidata listener Web*.
10. Immettere il nome del listener Web e fare clic su *Avanti*.
Viene visualizzata la pagina *Protezione di connessione client*.
11. Selezionare *Non richiedere connessioni SSL protette con i client* e fare clic su *Avanti*.
Viene visualizzata la pagina *Indirizzi IP del listener Web*.
12. Selezionare *Esterno*, *Interno* e *Host locale*, quindi fare clic su *Avanti*.
13. Nella pagina *Impostazioni di autenticazione* selezionare *Nessuna autenticazione*, quindi fare clic su *Fine*.
14. Selezionare il listener appena creato e scegliere ► *Proprietà* ► *Autenticazione* .
15. Fare clic su *Avanzata*, quindi selezionare *Richiedi a tutti gli utenti di autenticarsi* e *Consenti autenticazione client su HTTP*.
16. Nella pagina *Delega autenticazione* selezionare *Nessuna delega. Il client non può eseguire l'autenticazione direttamente* nell'elenco e fare clic su *Avanti*.
17. Nella pagina *Configurazione mapping di accesso alternativo* selezionare una delle opzioni seguenti:
 - *L'AAM SharePoint è già configurato sul server SharePoint*
 - *L'AAM SharePoint AAM non è ancora configurato. Selezionare anche questa opzione se non si è sicuri che l'AAM sia configurato.*

18. Fare clic su [Avanti](#).
19. Nella pagina [Completamento della creazione guidata regola di pubblicazione SharePoint](#) fare clic su [Fine](#).
In questo modo viene completata la creazione della regola di pubblicazione.
20. Selezionare la regola di pubblicazione e fare clic su [Applica](#).
21. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla regola e scegliere [Proprietà](#).
22. Nella scheda [Listener](#) della finestra di dialogo [Proprietà](#) verificare che la porta e il protocollo visualizzati siano corretti.
Come impostazione predefinita, viene utilizzata la porta 80. È possibile modificare il numero di porta nella scheda [Connessioni](#).
23. Nella scheda [Nome pubblico](#) selezionare [Richieste per i seguenti siti Web](#) nell'elenco [Questa regola si applica a](#) e immettere l'URL del proxy inverso.
24. Accanto a [Nomi di percorso](#) mappare il percorso del client al percorso del server.
25. Verificare che nella scheda [A](#) siano visualizzati il nome e l'indirizzo IP del sistema di destinazione corretti.
26. Nella scheda [Bridging](#) selezionare [Reindirizza richieste alla porta HTTP](#) e immettere la porta su cui è in esecuzione l'applicazione Web SharePoint estesa.
Per puntare il proxy inverso all'URL dell'applicazione Web estesa, specificare immettere numero di porta dell'applicazione Web estesa. Se si desidera che il proxy inverso punti all'applicazione SharePoint di base, immettere il numero di porta dell'applicazione di base.
27. Selezionare la regola e fare clic su [Applica](#).

6.8.1 Configurazione del proxy inverso per l'applicazione SharePoint di base

Prima di configurare il proxy inverso per l'applicazione SharePoint di base, configurare il server Internet Security and Acceleration (ISA) per l'opzione di integrazione per SharePoint e installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Accedere ad Amministrazione centrale SharePoint.
 2. Fare clic su [Operazioni](#), quindi selezionare il collegamento [Mapping di accesso alternativo](#).
 3. Nell'elenco selezionare l'applicazione SharePoint di base.
 4. Fare clic sul collegamento [Aggiunta URL interno](#) e immettere l'URL del proxy inverso.
 5. Nell'elenco [Area](#) selezionare [Impostazione predefinita](#).
 6. In IIS, impostare [Tipo di autenticazione](#) su [Base](#).

6.8.2 Estensione di un'applicazione Web esistente

Prima di estendere un'applicazione Web esistente, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 6 o versione successiva

1. Accedere ad Amministrazione centrale SharePoint.
2. Nella scheda *Gestione applicazioni* fare clic sul collegamento *Crea o estendi applicazione Web*.
3. Nell'elenco a discesa *Applicazione Web* selezionare *Estendi applicazione Web esistente*.
4. Selezionare l'applicazione Web per la quale si desidera configurare un proxy inverso.
5. Immettere la descrizione, la porta, l'URL e così via.
6. Selezionare un'area (ad esempio *Internet*), quindi fare clic su *OK*.
7. Nel sito Amministrazione centrale SharePoint, nella scheda *Operazioni* fare clic sul collegamento *Mapping di accesso alternativo*.
8. Nell'elenco selezionare l'applicazione Web.
9. Fare clic sul collegamento *Aggiunta URL interno* e immettere l'URL del proxy inverso.
10. Nell'elenco *Zona* selezionare la zona per l'applicazione Web esistente e fare clic su *OK*.

Viene creato un sito Web esteso per l'applicazione Web.

6.8.3 Configurazione del proxy inverso per l'applicazione Web estesa

Prima di modificare il file `web.config` dell'applicazione Web estesa, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 6 o versione successiva
1. Copiare tutte le cartelle e i file `.dll` dalla cartella `bin` dell'applicazione SharePoint di base nella cartella `bin` dell'applicazione Web estesa.
 2. Aprire il file `web.config` per l'applicazione SharePoint di base, verificare la presenza di una voce `sessionState` e impostare come commento tutte le altre voci.
L'unica voce presente `sessionState` deve essere `"sessionState mode = Inproc"/`.
 3. Nell'applicazione Web estesa, creare una cartella virtuale denominata `crystalreports12` e fare in modo che punti a `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\win64_x64\dotnet\crystalreportviewers12`.
 4. Convertire le seguenti cartelle in cartelle virtuali:
 - `InfoviewApp`
 - `InfoviewAppActions`
 - `PlatformServices`
 - `AnalyticalReporting`
 - `CrystalReports`
 - `Xcelsius`
 5. Verificare che le cartelle virtuali dell'applicazione Web estesa puntino allo stesso pool di applicazioni dell'applicazione SharePoint di base.
 6. Confrontare il file `web.config` dell'applicazione Sharepoint di base con il file `web.config` dell'applicazione Web estesa e modificare il file `web.config` dell'applicazione Web estesa aggiungendovi le voci mancanti.

6.9 Configurazione dell'autenticazione LDAP

Prima di configurare l'autenticazione Lightweight Directory Access Protocol (LDAP), installare gli strumenti seguenti:

- MOSS 2007 o versione successiva e LDAP Server
- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

Creare inoltre gruppi e utenti in LDAP e creare un'applicazione Web SharePoint su MOSS 2007; se MOSS 2007 e LDAP si trovano in sistemi diversi, i due sistemi devono poter comunicare tra loro.

1. Accedere ad Amministrazione centrale SharePoint.
2. Nella scheda *Gestione applicazione* fare clic sul collegamento *Crea o estendi applicazione Web* al di sotto di *Gestione applicazione Web SharePoint*.
3. Fare clic su *Estendi applicazione Web*.
4. Immettere il nome della porta, il nome host e così via.
5. Nell'elenco *Area* selezionare *Personalizzata* e fare clic su *Crea*.

In questo modo viene completata la creazione dell'applicazione estesa.

6. Nella scheda *Gestione applicazioni* fare clic sul collegamento *Provider di autenticazione* al di sotto di *Protezione applicazione*.
7. Nella pagina *Provider di autenticazione* fare clic sul collegamento *Area*.
8. Nella pagina *Modifica autenticazione* selezionare *Moduli* come tipo di autenticazione.
9. Nella casella *Nome provider di appartenenze* immettere il nome del provider di appartenenza.
Il nome del provider di appartenenza LDAP è specificato nel file `web.config`.
10. Nella casella *Nome manager ruoli* immettere il nome del manager ruoli.
11. Per *Attiva integrazione client* selezionare *No*.
12. Fare clic su *Salva*.

La *Modalità di autenticazione* nel file `web.config` dell'applicazione Web estesa viene modificata in *Moduli*.

Dopo avere effettuato l'accesso all'applicazione Web SharePoint estesa come amministratore del sito, è possibile eseguire tutte le attività amministrative, come aggiungere ed eliminare utenti e gruppi di utenti.

6.9.1 Configurazione di LDAP per l'applicazione Web estesa

Prima di modificare il file `web.config` dell'applicazione Web estesa, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Accedere al computer IIS, quindi ad Amministrazione centrale SharePoint.
 2. Nel file `web.config`, aggiungere le seguenti righe tra i tag `</system.web>` e `<runtime>`:

```
<connectionStrings>
<add name="LDAPConnectionString"
connectionString="ldap://bo-test.product.businessobjects.com:35020/dc=product,
```

```
dc=businessobjects, dc=com"/>
</connectionStrings>
```

3. Aggiungere le righe seguenti tra il tag </authorization> e il tag <httpModules>:

```
<membership defaultProvider="LDAPMembership">
<providers>
<add name="LDAPMembership"
type="Microsoft.Office.Server.Security.LDAPMembershipProvider,Microsoft.Office
.Server,
Version=12.0.0.0,
Culture=neutral,PublicKeyToken=71e9bce111e9429c"
server="bo-test"
port="35020"
useSSL="false"
userDNAttribute="dn"
userNameAttribute="uid"
userContainer="dc=product,dc=businessobjects,dc=com"
userObjectClass="top"
useDNAttribute="false"
userFilter="(ObjectClass=top) "
scope="Subtree"
otherRequiredUserAttributes="sn,givenname,cn"/>
</providers>
</membership>
```

I valori specificati potrebbero essere diversi a seconda della modalità di creazione degli utenti in LDAP.

4. Aprire il file web.config dell'applicazione Web estesa e aggiungere le righe seguenti:

```
<roleManager defaultProvider="LDAPRoleProvider"
enabled="true" cacheRolesInCookie="true"
cookieName=".PeopleDCRole">
<providers>
<add name="LDAPRoleProvider"
type="Microsoft.Office.Server.Security.LDAPRoleProvider,
Microsoft.Office.Server, Version=12.0.0.0, Culture=neutral,
PublicKeyToken=71E9BCE111E9429C" server="bo-test" port="35020"
useSSL="false"
groupContainer="dc=product,dc=businessobjects,dc=com"
groupNameAttribute="cn"
groupMemberAttribute="uniquemember"
userNameAttribute="uid"
dnAttribute="dn"
useUserDNAttribute="false"
groupFilter="(ObjectClass=top) "
scope="Subtree" />
</providers>
</roleManager>
```

5. Aprire il file web.config del sito Amministrazione centrale SharePoint e aggiungere le righe seguenti tra il tag </authorization> e il tag <httpModules>:

```
<roleManager
defaultProvider="AspNetWindowsTokenRoleProvider"
enabled="true" cacheRolesInCookie="true"
cookieName=".PeopleDCRole">
<providers>
<add name="LDAPRoleProvider"
type="Microsoft.Office.Server.Security.LDAPRoleProvider,
Microsoft.Office.Server, Version=12.0.0.0, Culture=neutral,
PublicKeyToken=71E9BCE111E9429C"
server="bo-test"
port="35020"
useSSL="false"
groupContainer="dc=product,dc=businessobjects,dc=com"
```

```

groupNameAttribute="cn"
groupMemberAttribute="uniquemember"
userNameAttribute="uid"
dnAttribute="dn"
useUserDNAttribute= "false"
groupFilter="(ObjectClass=top) "
scope="Subtree" />
</providers>
</roleManager>

```

6. Riavviare IIS e accedere all'amministrazione centrale di SharePoint.
7. Nella scheda *Gestione applicazioni* fare clic su *Amministratori raccolta siti*.
8. Aggiungere qualsiasi utente LDAP come amministratore primario e verificare che l'utente sia stato identificato.
9. Accedere al sito SharePoint come amministratore del sito con diritti utente LDAP.

6.9.2 Aggiunta di utenti e gruppi all'applicazione Web estesa

Per consentire agli utenti LDAP di accedere all'applicazione Web estesa, l'amministratore del sito deve aggiungerli all'applicazione.

Per poter aggiungere utenti e gruppi all'applicazione Web estesa, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Accedere all'applicazione Web estesa come amministratore del sito.
 2. Selezionare ► *Impostazioni sito* ► *Utenti e gruppi* ►.
 3. Nella casella *Aggiunti gruppi o utenti LDAP* aggiungere gli utenti o i gruppi di utenti:
 - Per aggiungere un utente, immettere il nome utente.
 - Per aggiungere un gruppo di utenti, utilizzare la sintassi seguente:
`<NomeProviderRuoloLdap>:<NomeGruppo>`

6.9.3 Accesso all'applicazione Web estesa come utente LDAP

Prima di accedere all'applicazione Web estesa SharePoint come utente LDAP, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

È inoltre necessario che sia abilitata l'autenticazione LDAP nel Central Management Server (CMS) della piattaforma Business Intelligence (BI) e che l'utente LDAP sia in grado di accedere a BI Launch Pad.

1. Accedere al computer IIS, quindi ad Amministrazione centrale SharePoint.
2. Selezionare la casella di controllo *Autenticazione integrata* e deselezionare la casella di controllo *Accesso anonimo*.
3. Confrontare il file `web.config` dell'applicazione SharePoint di base con il file `web.config` dell'applicazione Web estesa e modificare il file `web.config` dell'applicazione Web estesa aggiungendovi le voci mancanti.

4. Convertire le cartelle InfoviewApp, InfoviewAppActions, PlatformServices e AnalyticalReporting in cartelle virtuali.
5. Accertarsi che le cartelle virtuali nell'applicazione Web estesa puntino allo stesso pool di applicazioni nell'applicazione SharePoint di base.
6. Copiare i contenuti della cartella SharePoint:<porta>\<bin> dell'applicazione SharePoint di base nella cartella ExtendedApplication:<porta>\<bin> dell'applicazione Web estesa.
7. Creare una cartella virtuale denominata crystalreportviewers12 e associarla a C:\Programmi\BusinessObjects\common\4.0\crystalreportviewers12.

6.10 Autenticazione Windows AD

La piattaforma Business Intelligence (BI) supporta l'autenticazione Active Directory (AD) con il plug-in di protezione Windows, incluso per impostazione predefinita quando la piattaforma viene installata su Windows.

Il supporto per l'autenticazione Windows AD implica la possibilità di utilizzare account di utenti e gruppi di utenti di Microsoft AD per l'autenticazione con la piattaforma BI. Gli amministratori di sistema possono quindi mappare gli account AD esistenti anziché impostare ogni utente e gruppo nella piattaforma BI.

È possibile utilizzare il plug-in di protezione Windows AD per configurare i tipi seguenti di autenticazione:

- Windows AD con Kerberos
- Windows AD con NT LAN Manager (NTLM)

L'autenticazione Windows AD richiede i seguenti passaggi generali:

1. Configurare le risorse del controller di dominio necessarie.
2. Preparare l'host per l'autenticazione Windows AD.
3. Abilitare il plug-in di protezione AD e mappare i gruppi AD.
4. Scegliere un metodo di autenticazione:
 - Windows AD con Kerberos
 - Windows AD con NTLM
5. (Facoltativo) Configurare Single Sign On (SSO) utilizzando uno dei metodi seguenti:
 - SSO Kerberos per Windows AD
 - SSO NTLM per Windows AD

6.10.1 Configurazione di Windows AD con Kerberos

Prima di configurare Windows AD con Kerberos, installare i seguenti strumenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

1. Nel portale SharePoint configurare l'autenticazione Windows AD.
Per istruzioni, consultare la documentazione SharePoint.
2. Nel software SharePoint, creare una nuova applicazione Web e selezionare *Autenticazione in modalità classica*.

3. Nella sezione *Provider autenticazione* selezionare *Negozia (Kerberos)*.
4. Nella Central Management Console (CMC) della piattaforma Business Intelligence (BI), configurare l'autenticazione Windows AD per Kerberos.
Per istruzioni, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.
5. In BI Launch Pad, verificare che l'autenticazione Windows AD sia configurata correttamente per la piattaforma BI accedendo con le credenziali di un utente Windows AD autorizzato.
6. Nel controller di dominio Windows AD per il server e i computer client SharePoint selezionare *Computer attendibile per la delega a qualsiasi servizio (solo Kerberos)*.
7. Nel server SharePoint, in Gestione IIS, selezionare il sito in cui è installata l'opzione di integrazione per il software SharePoint e deselezionare la casella di controllo *Abilita autenticazione in modalità kernel*.
Ad esempio, selezionare ► *Sito di SharePoint* ► *Autenticazione* ► *Autenticazione di Windows* ► *Impostazioni avanzate* ► e deselezionare la casella di controllo *Abilita autenticazione in modalità Kernel* in *Impostazioni avanzate*.
8. Nell'opzione di integrazione seguente per i file di SharePoint impostare il valore di `authentication.visible` su `true`:
 - Il file di configurazione modello `web.config` al percorso `C:\inetpub\wwwroot\wss\VirtualDirectories\80` (dove 80 è la porta in cui viene distribuito SharePoint)
 - La web part InfoViewApp al percorso `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\InfoViewApp`
 - Servizi della piattaforma SharePoint nel percorso `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\PlatformServices`
 - I file OpenDocument nel percorso `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\OpenDocument`
9. Nell'opzione di integrazione per il software SharePoint verificare che l'autenticazione Windows AD Kerberos sia configurata correttamente accedendo con le credenziali di un utente autorizzato per Windows AD.
10. Nel sito attendibile del *browser client*, selezionare *Add SharePoint Fully Qualified Domain Name URL*.
Ad esempio, se il browser è Internet Explorer, selezionare ► *Strumenti* ► *Opzioni Internet* ► *Protezione* ► *Siti* ►.
11. Selezionare *SharePoint FQDN* e fare clic su *Aggiungi*.

6.10.2 Configurazione di Windows AD con SSO Kerberos

Prima di configurare Windows AD con Kerberos SSO, installare i seguenti strumenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Nell'opzione di integrazione per il software SharePoint verificare che l'autenticazione Windows AD sia configurata correttamente accedendo con le credenziali di un utente autorizzato per Windows AD.
 2. Nella Central Management Console (CMC) della piattaforma Business Intelligence (BI), abilitare Single Sign-On.

Per istruzioni, consultare la sezione "Single Sign-On" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

3. Nell'opzione di integrazione seguente per i file SharePoint impostare il valore di `sso.enabled` su `true`, il valore di `authentication.default` su `secWinAD` e il valore di `identity impersonate` su `true`:
 - La web part InfoViewApp al percorso `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\InfoViewApp`
 - Servizi della piattaforma SharePoint nel percorso `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\PlatformServices`
 - I file OpenDocument nel percorso `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\OpenDocument`
4. Nel server SharePoint, riavviare IIS.
5. Nel computer client verificare che l'autenticazione Windows AD con SSO Kerberos sia configurata correttamente per la piattaforma BI accedendo al computer client con le credenziali di un utente Windows AD autorizzato.
6. Se il browser è Internet Explorer, selezionare ► **Strumenti** ► **Opzioni Internet** ► ed eseguire le azioni seguenti:
 - a. Fare clic sulla scheda **Protezione**, quindi su **Livello personalizzato**.
 - b. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di protezione - Area siti attendibili**, in **Impostazioni**, individuare **Autenticazione utente**.
 - c. In **Accesso** selezionare **Accesso automatico con nome utente e password correnti**, fare clic su **OK**, quindi nuovamente su **OK**.Se il browser non è Internet Explorer, saltare questo passaggio.
7. Nel computer client, accedere all'URL del computer che ospita l'opzione di integrazione per SharePoint. L'utente dovrebbe avere effettuato automaticamente l'accesso al software mediante le credenziali di Windows AD.

Informazioni correlate

[Risoluzione dei problemi relativi a Windows AD con SSO \[pagina 51\]](#)

6.10.3 Configurazione di Windows AD con NTLM

Quando si utilizza IIS su sistema operativo Windows, è possibile configurare NTLM per l'autenticazione Windows AD.

Prima di configurare Windows AD con NTLM, installare i seguenti strumenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Nel portale SharePoint configurare l'autenticazione Windows AD e verificare che un utente Windows AD possa accedere all'opzione di integrazione per il software SharePoint.

Per istruzioni, consultare la documentazione SharePoint.

2. Nel software SharePoint creare una nuova applicazione Web e selezionare *Autenticazione in modalità classica*.
3. Nella sezione *Provider autenticazione* selezionare *NTLM*.
4. Nella Central Management Console (CMC) della piattaforma Business Intelligence (BI), configurare l'autenticazione Windows AD NTLM.
Per istruzioni, consultare la sezione "Autenticazione Windows AD" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.
5. Per confermare che l'autenticazione Windows AD sia configurata correttamente nella piattaforma BI, accedere a Central Configuration Manager (CCM) con le credenziali dell'utente Windows AD autorizzato.
6. Nel computer in cui è installata l'opzione di integrazione per il software SharePoint impostare `authentication.visible` su `true` per la web part InfoViewApp nel file `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\InfoViewApp`.
7. Nell'opzione di integrazione per il software SharePoint verificare la configurazione effettuando l'accesso con le credenziali di un utente autorizzato per Windows AD.
L'utente dovrebbe avere effettuato automaticamente l'accesso al software mediante le credenziali dell'account Windows AD.

6.10.4 Configurazione di Windows AD con SSO NTLM

Quando si utilizza IIS su sistema operativo Windows, è possibile configurare NTLM SSO per l'autenticazione Windows AD.

Prima di configurare Windows AD con SSO NTLM, installare i seguenti strumenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Nel portale SharePoint configurare l'autenticazione Windows AD e verificare che un utente Windows AD possa accedere all'opzione di integrazione per il software SharePoint.
Per istruzioni, consultare la documentazione SharePoint.
 2. Nella Central Management Console (CMC) della piattaforma Business Intelligence (BI), abilitare Single Sign-On.
Per istruzioni, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.
 3. Nella CMC della piattaforma BI configurare NTLM per l'autenticazione Windows AD.
Per istruzioni, consultare la sezione "Autenticazione Windows AD" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.
 4. In BI Launch Pad, verificare che l'autenticazione Windows AD sia configurata correttamente per la piattaforma BI accedendo con le credenziali di un utente Windows AD autorizzato.
 5. Nell'opzione di integrazione seguente per i file SharePoint impostare il valore di `sso.enabled` su `true`, il valore di `authentication.default` su `secWinAD` e il valore di `identity impersonate` su `true`:
 - La web part InfoViewApp al percorso `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\InfoViewApp`

- Servizi della piattaforma SharePoint nel percorso C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\PlatformServices
 - I file OpenDocument nel percorso C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharepointApp\OpenDocument
6. Riavviare IIS.
 7. Nel computer client verificare che l'autenticazione Windows AD sia configurata correttamente per la piattaforma BI accedendo con le credenziali di un utente Windows AD autorizzato.
 8. Se il browser è Internet Explorer, selezionare ► *Strumenti* ► *Opzioni Internet* ► ed eseguire le azioni seguenti:
 - a. Fare clic sulla scheda *Protezione*, quindi su *Livello personalizzato*.
 - b. Nella finestra di dialogo *Impostazioni di protezione - Area siti attendibili*, in *Impostazioni*, individuare *Autenticazione utente*.
 - c. In *Accesso* selezionare *Accesso automatico con nome utente e password correnti*, fare clic su *OK*, quindi nuovamente su *OK*.

Se il browser non è Internet Explorer, saltare questo passaggio.
 9. Nel computer client, verificare che sia possibile accedere all'URL del computer che ospita l'opzione di integrazione del software SharePoint.
 10. Nell'opzione di integrazione per il software SharePoint verificare la configurazione effettuando l'accesso con le credenziali di un utente autorizzato per Windows AD.
L'utente dovrebbe avere effettuato automaticamente l'accesso al software mediante le credenziali dell'account Windows AD.

Informazioni correlate

[Risoluzione dei problemi relativi a Windows AD con SSO \[pagina 51\]](#)

6.10.5 Risoluzione dei problemi relativi a Windows AD con SSO

Se un tentativo di accesso Windows Active Directory (AD) con Single Sign On (SSO) non riesce, effettuare le azioni seguenti:

- Cancellare i cookie dal browser, aprire una nuova finestra del browser e accedere all'URL del computer in cui è distribuita l'opzione di integrazione per il software SharePoint.
- Esaminare i file di registro del Central Management Server (CMS) nella piattaforma Business Intelligence (BI).
- Verificare che per SharePoint e la piattaforma BI sia configurato lo stesso tipo di autenticazione Windows AD (NTLM o Kerberos, con o senza SSO).

6.11 Protezione e Single Sign On

Gli utenti possono accedere direttamente alla piattaforma Business Intelligence (BI) da SharePoint, utilizzando diversi tipi di autenticazione.

I flussi di lavoro Single Sign-On sono supportati utilizzando Kerberos o CA SiteMinder.

Modalità di autenticazione	Descrizione
Autenticazione basata sull'attestazione per SharePoint	<p>Quando un utente accede al server SharePoint, viene convalidato un token di protezione, il quale viene utilizzato per accedere a SharePoint. Il token viene emesso da un provider di attestazioni.</p> <p>A partire da SharePoint 2013, l'autenticazione basata sull'attestazione sarà il metodo predefinito.</p>
Credenziali BusinessObjects Enterprise	
Autenticazione LDAP (Lightweight Directory Access Protocol)	<ul style="list-style-type: none">• La distribuzione LDAP deve essere configurata correttamente.• I nomi utente del portale devono corrispondere agli alias nel sistema di autenticazione.
Autenticazione Windows Active Directory (AD)	<ul style="list-style-type: none">• La distribuzione AD deve essere configurata correttamente.• I nomi utente del portale devono corrispondere agli alias nel sistema di autenticazione.

Per informazioni sulla configurazione delle modalità di autenticazione nella Central Management Console (CMC) della piattaforma BI, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Single Sign On

Single Sign-On (SSO) viene abilitato quando si imposta il valore di `sso.enabled` su `true` nel file di configurazione del modello `web.config`. Ad esempio:

```
<add key="sso.enabled"
      value="true" />
```

Informazioni correlate

[File di configurazione del modello web.config SharePoint \[pagina 21\]](#)

6.11.1 Configurazione dell'autenticazione basata sull'attestazione per SharePoint 2013 o SharePoint 2010

Questa attività utilizza il file `TrustedPrinciple.conf` per passare la chiave privata condivisa al computer client durante la configurazione dell'autenticazione basata sull'attestazione NTLM per SharePoint 2013 o SharePoint 2010.

Prima di configurare l'autenticazione basata sull'attestazione per SharePoint:

- È necessario essere un membro del gruppo di amministratori di farm SharePoint e del gruppo di amministratori di Windows sul server sul quale è in esecuzione l'amministrazione centrale.
- Assicurarsi che tutti i prerequisiti per SharePoint siano stati soddisfatti.
- Installare i seguenti strumenti:
 - .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
 - Microsoft SQL Server 2008
 - SharePoint 2013 o SharePoint Server 2010

1. Creare un sito SharePoint che utilizzi l'autenticazione basata sull'attestazione NTLM.
2. Confermare che gli utenti possono accedere al sito SharePoint.
3. Nella Central Management Console (CMC) della piattaforma BI, abilitare il plug-in Windows Active Directory (AD) e importare gli utenti.

Per istruzioni, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

4. Confermare che gli utenti posso accedere manualmente alla piattaforma BI.
5. Installare l'opzione di integrazione per il software SharePoint sul sito creato nel passaggio 1.
6. Installare l'opzione di integrazione per il software SharePoint nel computer con SharePoint.
7. Nel file `web.config` per la web part InfoViewApp, eseguire le azioni seguenti:
 - a. Impostare il valore di `authentication.default` su `secWinAD`.
 - b. Impostare il valore di `authentication.visible` su `true`.

La web part InfoViewApp si trova al percorso `<DirInstall>\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Web Content\SharePointApp\InfoViewApp`.

8. Nella riga di comandi, immettere `iisreset /noforce` per riavviare IIS.
9. Confermare che gli utenti Windows AD possono accedere manualmente all'opzione di integrazione per il sito SharePoint creato nel passaggio 1.
10. Nella CMC della piattaforma BI, eseguire le azioni seguenti:

- a. Abilitare l'autenticazione affidabile e utilizzare il file `web.config` per generare una chiave privata condivisa.
- b. Assegnare gli alias per mappare i nomi utente Windows AD ai nomi utente Enterprise.

Per istruzioni, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

11. Confermare che gli utenti Windows AD possono accedere a BI Launch Pad mediante SSO con autenticazione affidabile.

12. Copiare la chiave privata condivisa nel file `TrustedPrinciple.conf` dal computer della piattaforma BI alla cartella `<DirInstall>:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\win64_x64` sul server SharePoint.
13. Nel file `web.config` per la web part InfoViewApp, impostare il valore di `isTrusted` su `true`.
14. Nella riga di comandi, immettere `iisreset /noforce` per riavviare IIS.

Dai computer client, gli utenti possono accedere automaticamente, mediante SSO, all'opzione di integrazione per il sito di SharePoint creata.

6.11.2 Creazione di un'applicazione Web sulla porta 1250 per SharePoint 2013

Prima di creare un'applicazione Web sulla porta 1250 per SharePoint 2013:

- È necessario essere un membro del gruppo di amministratori di farm SharePoint e del gruppo di amministratori di Windows sul server sul quale è in esecuzione l'amministrazione centrale.
 - Assicurarsi che tutti i prerequisiti per SharePoint siano stati soddisfatti.
 - Installare i seguenti strumenti:
 - .NET Framework 3.5 SP1 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
 - SQL Server 2008 R2
 - SharePoint 2013
1. In Amministrazione centrale SharePoint, nella scheda *Gestione applicazioni* fare clic su *Gestisci applicazioni Web*, quindi su *Nuovo* sulla barra degli strumenti.
Viene visualizzata la finestra *Crea nuova applicazione Web*.
 2. Accanto ad *Autenticazione*, selezionare *Autenticazione basata sulle attestazioni*.
 3. Accanto a *Sito Web IIS* eseguire le azioni seguenti:
 - a. Selezionare *Crea un nuovo sito Web IIS*.
 - b. Nella casella *Nome*, immettere **SharePoint - 1250**.
 - c. Nella casella *Porta*, immettere **1250**.
 - d. Nella casella *Intestazione host*, immettere il nome dell'host che verrà utilizzato per accedere all'applicazione Web.
 - e. Nella casella *Percorso*, immettere il percorso per la cartella principale per il sito Web IIS sul server.
 4. Accanto a *Configurazione protezione*, eseguire le azioni seguenti:
 - a. In *Consenti accesso anonimo*, selezionare *No*.
 - b. In *Usa SSL (Secure Sockets Layer)*, selezionare *No*.
 5. Accanto a *Tipi di autenticazione delle attestazioni*, eseguire le azioni seguenti:
 - a. Selezionare la casella di controllo *Abilita autenticazione di Windows*.
 - b. Selezionare la casella di controllo *Autenticazione integrata di Windows* e selezionare *NTLM* nell'elenco.
 6. Accanto a *URL pagina di accesso*, selezionare *Pagina di accesso predefinita*.
 7. Accanto a *URL pubblico*, immettere **http://SP:1250** nella casella *URL*.
 8. Accanto a *Pool di applicazioni*, eseguire le azioni seguenti:
 - a. Selezionare *Crea un nuovo pool di applicazioni*.

- b. Nella casella *Nome pool di applicazioni*, immettere **SharePoint - 1250**.
 - c. In *Selezionare un account di sicurezza per il pool di applicazioni*, selezionare *Predefinito*, quindi *Servizio di rete* nell'elenco.
9. Accanto a *Nome e autenticazione database* eseguire le azioni seguenti:
- a. Nella casella *Server database*, immettere **SP\SharePoint**.
 - b. Nella casella *Nome database*, immettere un nome database per la nuova applicazione Web.
 - c. In *Autenticazione database*, selezionare *Autenticazione di Windows (scelta consigliata)*.
10. Fare clic su *OK* per creare l'applicazione Web, quindi di nuovo su *OK*.

Viene creata l'applicazione Web, che viene visualizzata nella pagina *Gestione applicazioni Web* dell'amministrazione centrale.

7 Opzione di integrazione per la distribuzione del software SharePoint

7.1 Aggiunta o rimozione di lingue

Prima di aggiungere o rimuovere una lingua, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

1. Nel sistema operativo Windows aprire il [Pannello di controllo](#) ed eseguire una delle azioni seguenti:
 - Nelle versioni più recenti di Windows, ad esempio in Windows Server 2008, fare clic su ► [Programmi](#) ► [Programmi e funzionalità](#) ► [Integrazione SAP per Microsoft SharePoint 4.1](#) ► e su [Disinstalla/Cambia](#).
 - Nelle versioni precedenti di Windows (ad esempio Windows Server 2003) fare clic su [Installazione applicazioni](#), selezionare [Opzione di integrazione per il software SharePoint](#), quindi fare clic su [Cambia](#).

Viene visualizzata la pagina [Manutenzione applicazione](#).

2. Fare clic su [Modifica](#), quindi su [Avanti](#).
3. Nella pagina [Seleziona pacchetti lingua](#) selezionare la casella di controllo corrispondente alla lingua da aggiungere o rimuovere e fare clic su [Avanti](#).
Selezionare la casella di controllo [Tutte le lingue](#) per aggiungere o rimuovere le lingue arabo, inglese, francese, tedesco, islandese e giapponese.
4. Nella pagina [Opzioni di distribuzione](#) selezionare la casella di controllo per il server SharePoint in cui distribuire le lingue e fare clic su [Avanti](#).
Selezionare la casella di controllo [Seleziona tutto](#) per distribuire le lingue in tutti i server.
5. Fare clic su [Avanti](#) per avviare la distribuzione della lingua.

7.2 Distribuzione del software a siti aggiuntivi

Se l'opzione di integrazione per SharePoint è stata distribuita in un sottoinsieme dei siti virtuali disponibili, è possibile modificare l'installazione per la distribuzione nei restanti siti.

Prima di distribuire il software in un altro sito, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

1. Nel sistema operativo Windows aprire il [Pannello di controllo](#) ed eseguire una delle azioni seguenti:
 - Nelle versioni più recenti di Windows, ad esempio in Windows Server 2008, fare clic su ► [Programmi](#) ► [Programmi e funzionalità](#) ► [Integrazione SAP per Microsoft SharePoint 4.1](#) ► e su [Disinstalla/Cambia](#).

- Nelle versioni precedenti di Windows (ad esempio Windows Server 2003) fare clic su [Installazione applicazioni](#), selezionare [Opzione di integrazione per il software SharePoint](#), quindi fare clic su [Cambia](#).

Viene visualizzata la pagina [Manutenzione applicazione](#).

2. Fare clic su [Modifica](#), quindi su [Avanti](#).
Viene visualizzata la pagina [Opzioni di distribuzione](#).
3. Selezionare i singoli siti in cui distribuire il software.
I siti in cui il software è già stato distribuito non sono disponibili.
4. Fare clic su [Avanti](#) per avviare la distribuzione del software.

7.3 (Facoltativo) Distribuzione manuale del servizio Web di Web Intelligence in un sito

L'opzione di integrazione per il software SharePoint richiede l'apertura dei documenti Web Intelligence da parte del servizio Web di Web Intelligence in SharePoint 2013. Il servizio può essere distribuito in un nuovo sito Web durante l'installazione. Se durante l'installazione non è stata effettuata la distribuzione del servizio in un sito, è possibile eseguire questa operazione manualmente.

Prima di distribuire il servizio Web di Web Intelligence in un sito, installare e configurare l'opzione di integrazione per il software SharePoint.

1. In Gestione Internet Information Services (IIS) fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella `<NomeComputer>\Sites\SharePoint - <NumeroPorta>_vti_bin\AnalyticalReporting` e scegliere [Esplora](#).
2. Copiare tutti i file nella cartella `AnalyticalReporting`, ad esempio i file `ReportEngine.svc`, `ServerGateway.svc`, `web.config` e così via.
3. Creare una nuova cartella e incollarvi i file copiati.
Creare, ad esempio, una cartella nel percorso `C:\inetpub\wwwroot\WebIntelligenceGateway`.
4. In Gestione IIS fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella `<NomeComputer>\Sites\SharePoint - <NumeroPortaIpoint>\bin` e scegliere [Esplora](#).
5. Copiare l'intera cartella `bin` nella cartella `C:\inetpub\wwwroot\WebIntelligenceGateway`.
La cartella `bin` contiene i file `BusinessObjects.Sdk.Core.dll`, `BusinessObjects.Sdk.Core.Server.dll`, `BusinessObjects.Sdk.Core.Server.Service.dll`, `Microsoft.Practices.ServiceLocation.dll` e così via.
6. In Gestione IIS fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo [Siti](#) e scegliere [Aggiungi sito Web](#).
7. Nella finestra di dialogo [Aggiungi sito Web](#), eseguire le azioni seguenti:
 - a. Nella casella [Nome sito](#) immettere un nome per il sito.
Ad esempio, immettere **WebIntelligence Gateway**
 - b. Nella casella [Pool di applicazioni](#) fare clic su [Seleziona](#) e scegliere il pool di applicazioni in cui è installata l'opzione di integrazione per il software SharePoint.
 - c. Nella casella [Percorso fisico](#) sfogliare per individuare la cartella creata al passaggio 3.
Ad esempio, la cartella potrebbe trovarsi nel percorso `C:\inetpub\wwwroot\WebIntelligenceGateway`.
 - d. In [Binding](#) immettere un numero di porta inutilizzato nella casella [Porta](#), annotarsi il numero di porta e fare clic su [OK](#).

Utilizzare ad esempio la porta 2550.

8. In Gestione IIS selezionare il sito Web Intelligence Gateway e aprire le proprietà di [Autenticazione](#).
 9. Abilitare l'autenticazione [Anonima](#) e [Windows](#) e disabilitare tutti gli altri tipi di autenticazione.
 10. In Gestione IIS fare clic con il pulsante destro del mouse su DEWDFWADEPT394\Sites\SharePoint - [<NumeroPortaIp>_layouts\AnalyticalReporting](#) e scegliere [Esplora](#).
 11. Individuare e aprire il file `web.config`, cercare `webi_gateway_port` all'interno del file e impostarlo sullo stesso valore di porta specificato al passaggio 7d.
- Se, ad esempio, al passaggio 7d è stata immessa la porta 2550, immettere anche qui la porta 2550.

È possibile aprire i documenti Web Intelligence nel sito SharePoint 2013 specifico.

7.3.1 (Facoltativo) Rimozione del servizio Web di Web Intelligence da un sito

Se si rimuove il servizio Web di Web Intelligence da un sito, non sarà possibile visualizzare i documenti Web Intelligence in SharePoint 2013 in tale sito.

1. In Gestione IIS, arrestare il sito WebIntelligence Gateway su cui è in esecuzione il servizio Web di Web Intelligence.
 2. Eliminare il sito WebIntelligence Gateway.
 3. Individuare ed eliminare la cartella `WebIntelligenceGateway` per il sito.
- Ad esempio, eliminare `C:\inetpub\wwwroot\WebIntelligenceGateway`.

7.4 Riparazione dell'opzione di integrazione per il software SharePoint

Il processo di riparazione ripristina i valori predefiniti dei file e delle opzioni e la configurazione predefinita dell'opzione di integrazione per il software SharePoint.

Prima di riparare il software, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
- IIS 7 o versione successiva

1. Nel sistema operativo Windows aprire il [Pannello di controllo](#) ed eseguire una delle azioni seguenti:
 - Nelle versioni più recenti di Windows, ad esempio in Windows Server 2008, fare clic su ► [Programmi](#) ► [Programmi e funzionalità](#) ► [Integrazione SAP per Microsoft SharePoint 4.1](#) ► e su [Disinstalla/Cambia](#).
 - Nelle versioni precedenti di Windows (ad esempio Windows Server 2003) fare clic su [Installazione applicazioni](#), selezionare [Opzione di integrazione per il software SharePoint](#), quindi fare clic su [Cambia](#).
 - In UNIX (installazioni server della piattaforma Business Intelligence) eseguire il programma `modifyOrRemoveProducts.sh` e selezionare l'opzione di integrazione per il software SharePoint.
2. Nella pagina [Manutenzione applicazione](#) fare clic su [Ripristina](#).

3. Nella pagina [Installazione del software completata](#) fare clic su [Fine](#).
Vengono ripristinati la configurazione e i valori predefiniti dell'opzione di integrazione per il software SharePoint.

7.5 Rimozione delle opzioni di integrazione per il software SharePoint

Quando si rimuove l'opzione di integrazione per il software SharePoint, vengono rimosse tutte le web part, gli esempi e la documentazione dai server virtuali. Non vengono rimosse le istanze e altri contenuti della piattaforma Business Intelligence (BI) aggiunti da autori di siti Web e info consumer.

Prima di rimuovere il software, installare gli strumenti seguenti:

- .NET Framework 3.5 o versione successiva
 - IIS 7 o versione successiva
1. Nel sistema operativo Windows aprire il [Pannello di controllo](#) ed eseguire una delle azioni seguenti:
 - Nelle versioni più recenti di Windows, ad esempio in Windows Server 2008, fare clic su ► [Programmi](#) ► [Programmi e funzionalità](#) ► [Integrazione SAP per Microsoft SharePoint 4.1](#) ► e fare clic su [Disinstalla/Cambia](#).
 - Nelle versioni precedenti di Windows (ad esempio Windows Server 2003) fare clic su [Installazione applicazioni](#), selezionare [Opzione di integrazione per il software SharePoint](#), quindi fare clic su [Cambia](#).
 - In Unix (installazioni server della piattaforma BI), eseguire il programma `modifyOrRemoveProducts.sh` e selezionare [Opzione di integrazione per software Microsoft SharePoint](#).
 2. Nella pagina [Manutenzione applicazione](#) fare clic su [Rimuovi](#).
 3. Quando richiesto, fare clic su [Sì](#) per confermare la disinstallazione.
 4. Fare clic su [Fine](#).

8 Configurazione della piattaforma BI

Quando si installa l'opzione di integrazione per SharePoint per la prima volta, è necessario configurare o aggiornare le opzioni nella piattaforma Business Intelligence (BI) per ottimizzare la distribuzione.

8.1 Assegnazione di diritti di visualizzazione a utenti e gruppi di utenti

Perché utenti e gruppi di utenti possano aprire i report è necessario assegnare loro i diritti di accesso.

Gli utenti devono disporre del diritto di visualizzazione per aprire i report pianificati e le istanze generate e del diritto di visualizzazione su richiesta per accedere ai report in tempo reale. Per ulteriori informazioni sull'impostazione dei diritti per gli utenti, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

1. Nella Central Management Console (CMC) nella piattaforma Business Intelligence (BI) aggiungere tutti gli utenti al gruppo denominato *Tutti*.
2. Assegnare i diritti di visualizzazione al gruppo *Tutti*.

Tali diritti consentono a tutti gli utenti del gruppo *Tutti* di visualizzare i report in SharePoint.

8.2 (Facoltativo) Specifica di un RAS per l'elaborazione dei report

È possibile modificare il server predefinito utilizzato per elaborare i report che gli utenti visualizzano dal Page Server della piattaforma Business Intelligence (BI) nel Report Application Server (RAS).

Per impostazione predefinita, i report vengono elaborati dal Page Server della piattaforma BI. Se il Page Server non è disponibile, viene utilizzato il RAS. Per configurare la piattaforma BI in modo che utilizzi per impostazione predefinita il RAS per l'elaborazione dei report, è necessario creare un nuovo gruppo di server per il RAS nella piattaforma BI, specificare il gruppo di server in tutti i report, quindi arrestare il Page Server della piattaforma BI.

1. Accedere alla Central Management Console (CMC) nella piattaforma BI.
2. Nell'area *Gestione oggetti* della CMC selezionare un oggetto facendo clic sul relativo collegamento.
3. Fare clic sulla scheda *Processo*.
4. Nell'area *Server predefiniti da usare per la visualizzazione* eseguire una delle azioni seguenti:
 - Selezionare *Usa il primo server disponibile* se si desidera che la piattaforma BI elabori gli oggetti sul server con il numero massimo di risorse libere.
 - Selezionare *Dai la preferenza ai server del gruppo selezionato* se si desidera che la piattaforma BI elabori gli oggetti solo sui server del gruppo di server selezionato, quindi selezionare il gruppo di server.

Se i server non sono disponibili, gli oggetti vengono elaborati dal successivo server disponibile che potrebbe non appartenere al gruppo selezionato.

- Selezionare [Usa solo server del gruppo selezionato](#) se si desidera che la piattaforma BI elabori gli oggetti solo sui server del gruppo di server selezionato, quindi selezionare il gruppo di server. Se nel gruppo di server non sono disponibili server, non viene elaborato alcun oggetto.

5. Fare clic su [Aggiorna](#).

8.3 (Facoltativo) Specifica dei valori dei prompt di parametro

1. Accedere alla Central Management Console (CMC) nella piattaforma Business Intelligence (BI).
2. Nell'area [Gestione oggetti](#) fare clic sul collegamento del report per il quale specificare i valori dei prompt dei parametri.
3. Nel report fare clic sul collegamento [Parametri](#) nella scheda [Processo](#).
4. Nella colonna [Valore](#) per un parametro, selezionare il valore.
5. Selezionare [Richiedi durante la visualizzazione](#) per inviare prompt agli utenti che visualizzano l'istanza di report nella web part corrispondente.
6. Fare clic su [Invia](#).

9 Procedure consigliate per la pianificazione e la scala

Per la piattaforma Business Intelligence (BI) e per l'opzione di integrazione per il software SharePoint sono validi gli stessi suggerimenti per la pianificazione e la scala.

Utilizzare la piattaforma BI per pianificare, elaborare ed eseguire i report e la Central Management Console (CMC) nella piattaforma per specificare le proprietà di pianificazione per i report. Quando si definiscono le proprietà di pianificazione dei report:

- Se i report devono essere aggiornati regolarmente e se tutti gli utenti devono accedere agli stessi dati, pianificare l'esecuzione dei report in base ai requisiti specifici.
- Per visualizzare un report, è necessario pianificarlo ed eseguirlo anziché visualizzarlo su richiesta. I report pianificati utilizzano un numero inferiore di risorse nella piattaforma BI.
- Se si assegna il diritto Visualizza su richiesta a un utente, quando l'utente aggiorna un report, questo accede alla relativa origine dati.
- Durante la progettazione di un portale SharePoint prestare attenzione quando si combinano web part dell'opzione di integrazione per il software SharePoint (che contengono viste in tempo reale) con web part di terze parti che eseguono un numero elevato di aggiornamenti della pagina. Quando un utente aggiorna una pagina Web, vengono aggiornati tutti i report in essa contenuti. Ad esempio, se una pagina Web contiene un riquadro che visualizza le quotazioni di borsa e che viene aggiornato ogni dieci secondi, anche tutti i report in essa contenuti verranno aggiornati ogni dieci secondi.

Per informazioni sulla pianificazione, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

9.1 Esportazione di report

Per ottenere prestazioni migliori, specificare le opzioni di esportazione (Microsoft Excel, Adobe Acrobat e così via) quando si pianifica un report. Le richieste degli utenti di esportazione dinamica dei report mediante la selezione delle opzioni alternative di visualizzazione del formato richiedono una grande quantità di processi e risorse.

9.2 Informazioni di accesso al database per i report

Per ottimizzare le prestazioni, specificare le informazioni di accesso al database per i report della Central Management Console (CMC) nella piattaforma Business Intelligence (BI). In caso contrario, gli utenti devono accedere al database ogni volta che aggiornano o visualizzano un report.

9.3 Diritti utente di visualizzazione richiesti per report

Se un report contiene parametri, gli utenti devono disporre del diritto Visualizza su richiesta per poterlo visualizzare. Se si utilizza il Page Server della piattaforma Business Intelligence (BI) per visualizzare riepiloghi di più report, gli utenti devono anche disporre del diritto Modifica.

10 Procedure consigliate per i report Crystal

Quando si creano report Crystal:



- Lo sfondo dei report deve essere trasparente.
- Verificare che Adobe Flash Player sia installato nel computer.
- Utilizzare la risoluzione e lo spazio massimi per le parti del report.
- Utilizzare nomi di parametro brevi e descrizioni dei parametri significative, tenendo presente che gli utenti possono visualizzare i nomi e le descrizioni dei parametri nelle descrizioni comandi.

Per informazioni sulla creazione di report Crystal, consultare il *Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Crystal Reports*.

Importante: esonero di responsabilità e informazioni legali

Hyperlink

Alcuni link vengono classificati da un'icona e/o da un testo mouseover (testo che appare al passaggio del mouse). Tali link forniscono informazioni supplementari. Riguardo le icone:

- Link con l'icona : state entrando in un sito Web non in hosting presso SAP. Utilizzando tali link, accettate (salvo diversa previsione espressa nei vostri accordi con SAP) quanto segue:
 - I contenuti dei siti cui puntano i link non rappresentano documentazione SAP. Tali informazioni non potranno costituire alcun fondamento per qualsivoglia pretesa nei confronti di SAP.
 - SAP non è d'accordo o in disaccordo con i contenuti dei siti di destinazione, né SAP garantisce la loro disponibilità o correttezza. SAP declina qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni causati dall'utilizzo di tali contenuti, salvo che essi conseguano a dolo o colpa grave da parte di SAP.
- Link con l'icona : state lasciando la documentazione per tale prodotto o servizio SAP e state entrando in un sito Web in hosting presso SAP. Utilizzando tali link, date atto (salvo diversa previsione espressa nei vostri accordi con SAP) che tali informazioni non potranno costituire alcun fondamento per qualsivoglia pretesa nei confronti di SAP.

Beta ed Altre Caratteristiche Sperimentali

Le caratteristiche sperimentali non formano parte di quanto ufficialmente fornito e garantito da SAP per le release future. Ciò significa che SAP potrà in ogni momento modificare le caratteristiche sperimentali in ogni momento e per qualunque ragione. Le caratteristiche sperimentali non sono intese per utilizzi produttivi. Non sarete legittimati a mostrare, provare, esaminare, valutare o altrimenti utilizzare le caratteristiche sperimentali in un ambiente operativo o con dati il cui back up non sia stato sufficiente.

Le caratteristiche sperimentali sono finalizzate a ricevere il feedback in una fase iniziale, permettendo ai clienti e ai partner di esercitare di conseguenza la loro influenza sul prodotto futuro. Fornendo il vostro feedback (ad es. nella Community SAP), accettate che i diritti di proprietà intellettuale relativi ai contributi ed alle opere derivate rimarranno proprietà esclusiva di SAP.

Codice di Esempio

L'eventuale codifica software e/o i frammenti di codice sono esempi. Non sono intesi per utilizzi produttivi. Il codice di esempio è fornito al solo scopo di spiegare e visualizzare le regole di sintassi e phrasing. SAP non garantisce la correttezza e completezza del codice di esempio. SAP declina qualsiasi responsabilità per gli eventuali errori danni causati dall'utilizzo di tali codici di esempio, salvo che essi conseguano a dolo o colpa grave da parte di SAP.

Espressioni Correlate al Genere

Cerchiamo di non utilizzare formule e formulazioni specifiche a un genere. Per quanto compatibile per il contesto e la leggibilità, SAP potrà impiegare forme maschili in riferimento a tutti i generi.

© 2018 SAP SE o un'affiliata SAP. Tutti i diritti riservati.

Non è ammessa la riproduzione o la trasmissione del presente documento, né di alcuna delle sue parti, in qualsiasi formato o per qualsiasi finalità senza l'espressa autorizzazione di SAP SE o di una affiliata SAP. Le informazioni qui contenute sono soggette a modifica senza preavviso.

Alcuni prodotti software commercializzati da SAP SE e dai suoi rivenditori contengono componenti software di proprietà di altri produttori di software. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare.

Tali informazioni sono fornite da SAP SE o dalle affiliate SAP solo a scopo informativo, senza alcun fine rappresentativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nelle informazioni. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi di SAP o delle affiliate SAP sono quelle menzionate dalle garanzie espressamente previste per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte del presente documento è da interpretarsi come garanzia ulteriore.

SAP e gli altri prodotti e servizi SAP qui menzionati e i rispettivi loghi sono segni o marchi registrati di SAP SE (ovvero di una sua affiliata) in Germania e in altri paesi. Tutti gli altri nomi di prodotti e servizi qui menzionati sono marchi che appartengono alle rispettive società.

Per ulteriori informazioni e avvertenze sui marchi consultare <https://www.sap.com/italy/about/legal/trademark.html>.